

## 27. Interventi nella 'Toscana diffusa' (aree interne e territori montani)

La coesione economica, sociale e territoriale rappresenta uno dei pilastri fondamentali su cui poggia la programmazione della Regione Toscana. Questo asse strategico punta in particolare a ridurre il divario di cittadinanza, a superare le disuguaglianze profonde, spesso accentuate dalla pandemia e a superare la debolezza strutturale del sistema produttivo dei luoghi della cd "Toscana diffusa" (aree interne e comuni totalmente montani).

La "Toscana diffusa" rappresenta un nuovo concetto di sviluppo socio-economico-territoriale alla base del quale c'è il principio che a tutti i cittadini toscani, indipendentemente da dove vivono, siano offerte le stesse opportunità e gli stessi livelli di servizi, a cominciare dai collegamenti. L'obiettivo è rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale mettendo in campo un insieme di strumenti volti a ridurre le disparità di sviluppo tra diversi territori.

Con il concetto di "Toscana diffusa", nel Piano Regionale di Sviluppo (di seguito PRS), si indica l'insieme dei Comuni con territorio "totalmente montano" oppure classificati area interna "intermedia", "periferica", "ultraperiferica" secondo la nuova Mappatura AI 2020, approvata dal CIPESS il 15 febbraio 2022 e parte integrante dell'Accordo di Partenariato per le politiche di coesione 2021-2027 dell'Italia.

I luoghi della "Toscana diffusa" rappresentano quindi una parte ampia del territorio toscano e racchiudono, spesso, testimonianze di notevole interesse storico, architettonico, artistico, immerse, il più delle volte, in ambienti di grande valore naturalistico e paesaggistico. Tuttavia, la tendenza ad abbandonare i borghi per le città e le difficoltà di accessibilità ai servizi essenziali, ne hanno causato il graduale declino e spopolamento, con conseguente abbandono delle abitazioni e deterioramento del patrimonio edilizio ed effetti negativi sul potenziale sviluppo turistico ed economico.

Queste zone più marginali e periferiche necessitano maggiormente di interventi regionali più corposi ed incisivi. Le politiche per i luoghi della Toscana diffusa e le politiche per la montagna sono volte a contrastare gli effetti della marginalità geografica – in un quadro complessivo d'intervento in cui le strategie orizzontali ed integrate di sviluppo territoriale previste dal PRS si intersecano con la strategia nazionale per le aree interne (SNAI). Specifiche azioni sono destinate alle aree interne, ai territori montani ed alle aree rurali a bassa densità demografica, in particolare quelle connotate da elementi di maggiore fragilità. Le zone oggetto di intervento, sono quelle dell'arco Appenninico – dalla Lunigiana e Garfagnana, fino al Casentino, Pratomagno e aree della Val di Chiana, – interessando la montagna pistoiese e fiorentina – ed in vaste parti del sud della Toscana caratterizzate da montanità e scarsa densità di popolazione: territorio dell'Amiata, delle Colline Metallifere, della Bassa Maremma, ed infine dalle isole dell'arcipelago.

Facendo ricorso, in particolare, agli strumenti di programmazione negoziata, si mira a rafforzare i servizi socio-sanitari sul territorio attraverso la loro declinazione in un'ottica di prossimità; ad ampliare la funzionalità delle reti di telecomunicazione – tanto in termini di stabilità che di copertura delle stesse, a incrementare i servizi di prima necessità, in particolare quelli forniti da sportelli postali e bancari, distributori di carburante e farmacie.

La Toscana ha bisogno di raccordare le aree montane e interne ai poli ad alta antropizzazione, urbanizzazione e concentrazione di attività produttive, nella consapevolezza della loro imprescindibile reciproca interdipendenza per andare oltre le idee stesse di centro e periferia a vantaggio di un modello in cui interventi di sviluppo, gestione dei servizi, mobilità, connettività e infrastrutture siano interconnessi e adattabili rispetto alle specifiche esigenze locali. Tale è, ad esempio, il rapporto che lega la ricchezza ambientale dei territori montani ai territori "più ricchi" a valle, cui assicura acqua pura e aria pulita. I cosiddetti "servizi ecosistemici" richiedono cura dei luoghi in cui si generano, incorporano valore prodotto dall'agire concreto di chi in quei luoghi vive e se ne occupa e richiedono di essere affrontati non solo in termini di analisi ecologica ma anche sotto il profilo della valutazione economica.

Riguardo alle tematiche riguardanti questo progetto, il PNRR interviene con le risorse della Missione 5 "Inclusione e coesione), componente 3 (interventi speciali per la coesione territoriale), investimenti:

M5C3 I1.1.1 - SNAI - Potenziamento servizi e infrastrutture di comunità

M5C3 I1.1.2 - SNAI - Strutture sanitarie di prossimità territoriale

Inoltre si interviene con il Piano nazionale complementare, investimento PNC-C.12 "Strategia Nazionale Aree Interne - Miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza delle strade".

Per maggiori dettagli sulle risorse si rimanda alla parte III "Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" di questo Rapporto generale di monitoraggio strategico.



La programmazione comunitaria, con il Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014/2022 interviene nell'ambito del finanziamento degli interventi compresi in questo PR. Le misure monitorate in questo PR riguardano: Interventi per calamità (mis. 8.3 e 8.4), interventi in materia di foreste (8.5 e 8.6), interventi in zone montane (mis. 13 e relative sottomisure) e sostegno allo sviluppo locale Leader (misura 19 e relative sottomisure) il sostegno tramite i bandi multimisura alla Strategia Nazionale delle Aree Interne. Per le restanti misure che intervengono in tema di agricoltura si rimanda al PR 8 "Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità".

Per quanto riguarda la programmazione comunitaria 2023-2027, la Commissione europea ha approvato il Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP) dell'Italia. La Toscana, come le altre Regioni e le Province Autonome, ha approvato il proprio Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR).

All'inizio del 2023 hanno preso avvio le procedure attuative del Programma: a aprile 2023 è stato approvato un cronoprogramma per l'anno in corso che prevede bandi che riguardano altrettanti interventi previsti nel Complemento di programmazione regionale, di questi, alcuni riguardano interventi di natura agricolo/forestale, a settembre e a ottobre tale cronoprogramma è stato aggiornato.

A febbraio 2024 è stato approvato il cronoprogramma per l'anno 2024: si tratta di 26 bandi riguardanti varie attività del programma, tra le quali se ne trovano alcune specifiche per i territori montani, che prenderanno avvio nei prossimi mesi. Le misure monitorate in questo PR riguardano: il Sostegno allo sviluppo locale LEADER che comprende anche l'avvio di nuove imprese Start up non agricole per l'insediamento di giovani agricoltori e nuovi agricoltori.

Per maggiori dettagli sul PSR 2014-2022 e sul CSR 2023-2027, si rinvia alla parte II di questo report "Programmazione comunitaria e nazionale".

Piano regionale agricolo forestale (PRAF). La programmazione regionale, con il Piano agricolo forestale (PRAF) interviene nell'ambito del finanziamento degli interventi compresi in questo PR. Il PRAF attualmente riguarda soltanto interventi in materia di foreste. A aprile 2023 sono state approvate le misure per l'anno in corso e destinate le risorse, inoltre è stato approvato il documento Tecnico di attuazione della Strategia Forestale Nazionale per l'anno in corso con la conseguente attivazione e integrazione di misure/azioni forestali, nel corso del 2023 approvate nuove misure e incrementate le risorse. Per maggiori dettagli si rimanda all'obiettivo n. 6 "Garantire l'equilibrio idrogeologico e forestale", in particolare agli interventi in esso contenuti che riguardano le misure PRAF (Piano regionale agricolo forestale)".

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano:

Fauna selvatica/attività venatoria. La Giunta approva gli indirizzi ed i criteri per la determinazione dei danni e degli indennizzi. Nel 2023, oltre al risarcimento danni provocati dagli ungulati, gli interventi si sono concentrati soprattutto sui danni provocati dai lupi, come indicato nello specifico intervento all'interno di questo PR. Per un maggiore dettaglio sui danni provocati dalla fauna selvatica si rimanda al PR 8 (Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità), obiettivo 1 (Potenziare la competitività del sistema agricolo, agroalimentare e forestale anche in un'ottica sostenibile) Intervento "Interventi volti al sostegno delle produzioni agricole e zootecniche danneggiate dalla fauna selvatica".

Convenzione con i Carabinieri forestali. A dicembre 2022 è stato approvato lo schema di convenzione 2022/2024 con il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste per l'impiego su tutto il territorio toscano delle unità dei Carabinieri forestali, nell'ambito delle materie di competenza regionale: i Carabinieri si occuperanno di aumentare i controlli, oltre a quelli che eseguono istituzionalmente, sull'attività di prevenzione e previsione degli incendi boschivi a supporto dell'Antincendi boschivi regionale, nella produzione e commercializzazione di materiali forestali di moltiplicazione per il rimboschimento; nei controlli delle utilizzazioni boschive e sui tagli boschivi e nell'attività faunistico venatoria, nella pesca dilettantistica e la pesca in mare.

### Obiettivo 1 - Favorire l'offerta culturale

Questo obiettivo è finalizzato a garantire a tutti i cittadini della Toscana l'accesso all'offerta culturale nel suo complesso, anche valorizzando il "museo diffuso". È nella direzione della rete allargata di eccellenze territoriali che dovrà essere convogliata – anche attraverso iniziative come gli "Uffizi diffusi" e attualmente denominato "Uffizi Toscana", - una quota crescente dei flussi turistici, quella più attenta alla qualità del turismo culturale, ed anche con una maggiore capacità di spesa, evidenziando la Toscana come luogo di percorsi esperienziali individuali. Sarà dato sostegno a quei luoghi della cultura che svolgono il ruolo di salvaguardia dell'identità locale ed il senso di appartenenza ad una collettività civica, intervenendo sul patrimonio culturale sia materiale che immateriale.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<b>Uffizi diffusi/ Uffizi Toscana</b>	<p><i>Il progetto Uffizi diffusi /Uffizi Toscana ha l'obiettivo di decentrare i flussi dei visitatori, rafforzare il legame del territorio con le sue ricchezze artistiche e far conoscere il patrimonio storico e culturale della nostra regione a un pubblico più ampio e più attento. Il progetto prevede l'allocatione del patrimonio di opere custodito presso i depositi degli Uffizi in diversi edifici di pregio e la progettazione di modalità di governance adeguate. Partito nel 2021, si articola in una serie di mostre chiamate Terre degli Uffizi. Le Gallerie degli Uffizi.</i></p> <p><i>Sono 6 le mostre che si sono tenute, nel corso del 2023, all'interno della terza edizione di Terre degli Uffizi, progetto per la valorizzazione del patrimonio artistico della Toscana promosso da Gallerie degli Uffizi e Fondazione CR Firenze, all'interno dei rispettivi programmi Uffizi Diffusi e Piccoli Grandi Musei. Le mostre si sono tenute a Montelupo, Montespertoli, Scarperia, Anghiari, Grosseto e San Giovanni Valdarno. Il</i></p>

*programma espositivo del 2023 è il seguente:*

- mostra "La ceramica di Montelupo e gli Uffizi: una "galleria" di confronti", (1 aprile - 1 ottobre) al Museo della Ceramica di Montelupo.
- mostra di Montespertoli, al Museo Diocesano d'Arte Sacra di San Pietro in Mercato, (22 aprile-29 ottobre), che è la terza esposizione all'interno di Terre degli Uffizi e che quest'anno è dedicata a Filippo Lippi e intitolata "Filippo Lippi in Valdelsa";
- mostra "I Medici, gente del Mugello. Ritratti di famiglia dalle Gallerie degli Uffizi". Scarperia, Palazzo dei Vicari - Museo dei Ferri Taglienti, (19 maggio-5 novembre);
- mostra "Intellettuali in battaglia. Fama e oblio di due letterati dalla Battaglia di Anghiari all'assedio di Famagosta", (27 maggio-17 settembre) al Museo della Battaglia e di Anghiari;
- mostra "I favolosi anni '60' in Maremma. Nel segno di Ico Parisi" (17 giugno -3 settembre) a Grosseto al Polo culturale della Clarisse;
- mostra "Bizarro e capriccioso umore. Giovanni da San Giovanni, pittore senza regola alla corte medicea" (30 settembre 2023-30 marzo 2024) a San Giovanni Valdarno al Museo delle Terre Nuove.

*Da marzo 2024 è in corso una mostra sul rapporto tra Gabriele d'Annunzio e la Toscana, con prestiti anche dal museo di Firenze al Vittoriale degli Italiani di Gardone Riviera (Brescia).*

*Inoltre dalla primavera 2024 torneranno a Massa, negli appartamenti monumentali di palazzo Ducale, sede della prefettura di Massa-Carrara, alcune opere delle Gallerie degli Uffizi ospitate nello stesso palazzo in parte dal 1931 e in parte dal 1939, da lì rimosse nel 2013, dopo il terremoto che colpì la città, per essere ricoverate nel museo fiorentino.*

*(Si veda anche nel PR 14)*

## **Obiettivo 2 - Rigenerazione urbana**

Questo obiettivo è finalizzato a promuovere strategie di sviluppo territoriale per dare sostegno ai territori toscani attraverso concrete azioni progettuali multisettoriali e integrate che, partendo dalla valorizzazione degli aspetti identitari, ambientali, culturali e paesistici delle realtà locali, sono in grado di favorire dinamiche di sviluppo locale.

Tra gli interventi attuati, si segnalano i Progetti di Territorio previsti dalla L.R. 65/2014 quali i Progetti di Paesaggio che attuano gli obiettivi del Piano regionale di Indirizzo Territoriale con valenza di piano Paesaggistico (PIT), approvato con DCR n. 37/2015, che costituiscono uno strumento per lo sviluppo di quelle realtà toscane lontane dai grandi centri urbani, diffuse sul territorio regionale. Per maggiori informazioni su questa tematica si rinvia al PR 9 "Governo del territorio e paesaggio", Obiettivo 1 - "Promuovere uno sviluppo integrato e multifunzionale del territorio e del paesaggio". Intervento "PIT con valenza di Piano paesaggistico".

Inoltre, per incidere sulla capacità dei territori di valorizzare il proprio potenziale di sviluppo, contrastando i fenomeni di abbandono, la Regione ha promosso interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana finalizzati a migliorare e innovare il tessuto urbano e la dotazione di servizi anche nelle aree urbane di minore dimensione, appartenenti alle aree interne, montane e della Toscana diffusa. Per i dettagli sugli interventi attuati si rinvia al PR 22 "Rigenerazione e riqualificazione urbana" - Obiettivo 2 - "Promuovere la rigenerazione e riqualificazione nelle aree urbane di piccole e medie dimensioni, con riferimento anche alle aree interne, montane e costiere", intervento "Rigenerazione urbana e aree interne".

Per rivitalizzare le zone più marginali dell'Italia, per il 2023 il Ministero dell'interno ha destinato 83 mila euro di risorse statali annue (che non transitano dal bilancio regionale) per ciascun Comune sotto i 1000 abitanti. Tali finanziamenti sono riferiti alla L. 126/2020 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia". I contributi del Ministero sono finalizzati al potenziamento di investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche e per gli interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile. Per la Toscana, i Comuni interessati sono: Badia Tedalda (Ar), Chitignano (Ar), Montemignaio (Ar), Ortignano Raggiolo (Ar), Talla (Ar), Roccalbegna (Gr), Seggiano (Gr), Semproniano (Gr), Capraia Isola (Li), Sassetta (Li), Careggine (Lu), Fabbriche di Vergemoli (Lu), Fosciandora (Lu), Sillano Giuncugnano (Lu), Vagli di Sotto (Lu), Casola in Lunigiana (Ms), Comano (Ms), Zeri (Ms), Monteverdi Marittimo (Pi), Orciano Pisano (Pi), Radicondoli (Si).

Inoltre con la L.R. 44/2022, per gli anni 2024 e 2025 la Regione, nell'ambito dell'attuazione dell'articolo 1, comma 134 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021) e delle risorse ivi previste, destina almeno 5 mln. annui per il finanziamento degli interventi dei comuni aventi popolazione non superiore a 5.000 abitanti e almeno 1 mln. per i Comuni che hanno tra 5.001 e 20.000 abitanti. Per quest'ultima tipologia di Comuni, a aprile 2023, incrementate le risorse portandole a 3,9 mln.. A

settembre approvate le graduatorie per i contributi di cui sopra per un totale di 17 Progetti. Per i dettagli sugli interventi attuati si rinvia al PR 22 "Rigenerazione e riqualificazione urbana" - Obiettivo 2 - "Promuovere la rigenerazione e riqualificazione nelle aree urbane di piccole e medie dimensioni, con riferimento anche alle aree interne, montane e costiere", intervento "Rigenerazione urbana e aree interne".

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<b>Attrattività dei borghi</b>	<p><i>Nell'ambito delle risorse PNRR M1C3 Investimento 2.1: Attrattività dei borghi, a marzo 2022 sono state ripartite le risorse del Ministero della Cultura.</i></p> <p><i>In particolare:</i></p> <p><i>- per quanto riguarda la <b>Linea A</b> "Progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica di 20 borghi a rischio abbandono o abbandonati", uno per ciascuna Regione e Provincia autonoma, sono state ripartite le risorse finalizzate a sostenere la realizzazione di 21 progetti di particolare rilievo e significato, ciascuno di importo pari a 20 mln, alla Toscana destinati 20 mln. per il progetto pilota relativo al borgo di Castelnuovo in Avane;</i></p> <p><i>- per quanto riguarda la <b>Linea B</b> "Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale" le risorse di 22,2 mln sono destinate ai Comuni della Regione toscana per 13 proposte di intervento per la rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici destinate ai Comuni, con popolazione residente complessiva fino a 5.000 abitanti.</i></p>

### Obiettivo 3 - Interventi per l'abitabilità

Con Decreto del Ministro degli Affari Regionali e le Autonomie pubblicato in data 18 settembre 2023 è stato ripartito il fondo FOSMIT per il 2023 che tra le azioni previste destina un contributo a fondo perduto per l'acquisto di un immobile ubicato su territorio montano, da adibire ad abitazione principale da parte di persone fisiche al fine di trasferirvi la propria residenza. Il risultato atteso in termini di ricaduta sul territorio è quello di incentivare il ripopolamento e la rivitalizzazione delle aree montane. La misura di sostegno è stata attuata attraverso uno specifico bando regionale finalizzato ad incentivare la residenzialità in montagna. I destinatari del bando sono le Unioni di comuni montani ed i comuni montani e parzialmente montani della Toscana.

A dicembre 2023 la Giunta regionale ha deciso di procedere all'attivazione del bando per l'annualità 2024 per un importo di 2,8 mln..

Per un approfondimento sui finanziamenti FOSMIT si rimanda all'intervento "Attivazione nuovo bando - Fondo per la Montagna per la realizzazione dei progetti di investimento finalizzati allo sviluppo dei territori montani" all'interno dell'obiettivo 5.

### Obiettivo 4 - Strategia regionale per le aree interne: sostenere le strategie territoriali espresse a livello locale e l'intervento dei fondi europei a favore dei comuni toscani classificati "area interna"



Nell'ambito delle politiche regionali per la coesione territoriale, la Toscana continua ad assicurare il sostegno alle aree interne del territorio regionale, caratterizzate da spopolamento, minore vitalità economica e distanza dai principali centri di servizi di base come istruzione, salute, mobilità e servizi digitali. Territori che sono anche dotati di un patrimonio culturale, risorse naturali, produzioni agroalimentari specializzate, che rappresentano i veri punti di forza per il rilancio e la crescita.

La Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) intende valorizzare l'azione combinata dei fondi comunitari (FESR, FSE, FEASR, FEAMPA) per consentire il raccordo tra la programmazione europea e le politiche nazionali e prevede che ogni Regione individui una o più aree interne, dove poter sviluppare e accompagnare una progettazione territoriale sui temi dello sviluppo tenendo conto della necessità di affrontare i fattori di criticità (perifericità).

La Giunta ha approvato, nel rispetto della Mappatura nazionale aggiornata delle aree interne e a seguito di negoziato con le autorità statali responsabili della SNAI, un numero complessivo di sei Aree interne per il sostegno mediante strategie territoriali nel ciclo 2021-2027, ovvero: tre Aree interne "pilota" del 2014-2020 (Casentino-Valtiberina; Garfagnana, Lunigiana, Media Valle del Serchio, Appennino Pistoiese; Valdarno, Valdiseve, Mugello, Valbisenzio) e tre Aree interne di nuova individuazione, situate nella parte centro-meridionale del territorio regionale (Alta Valdera – Alta Valdicecina – Colline Metallifere – Valdimerse; Amiata Valdorcina - Amiata Grossetana - Colline del Fiora; Valdichiana Senese).

Per quanto riguarda le risorse, i programmi FESR e FSE+ destinano alla Regione Toscana risorse per il sostegno alle strategie territoriali per oltre 108,9 mln. così suddivise: 103,2 a valere sul PR FESR 2021-2027 e 6,6 PR FSE+ 2021-2027.

Alle risorse dei programmi regionali dei fondi europei si aggiungono i fondi statali per la SNAI, quali: le quote per le Strategie individuate dalla delibera CIPESS n. 41/2022; le risorse per interventi di contrasto e prevenzione degli incendi boschivi della delibera CIPESS n.8/2022 e le risorse del Piano Nazionale Complementare (Decreto MIMS n. 394 del 13/10/2021).

Per maggiori dettagli si rinvia agli specifici interventi sotto riportati e alla parte II "Le risorse della Programmazione Comunitaria e Nazionale" del presente rapporto.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p><b>Attuazione della Strategia per le aree interne</b></p>	<p>La Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), attivata nel periodo di programmazione 2014-2020, ha portato alla sottoscrizione di Accordi di programma quadro con le aree interessate e le Amministrazioni centrali coinvolte, sulla base di Strategie d'area predisposte dalle aree stesse ed approvate dalla Giunta.</p> <p>Nel ciclo 2014-2020 sono stati sottoscritti i seguenti accordi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· APQ "Casentino e Valtiberina:Toscana d'Appennino Monti dello spirito" sottoscritto il 23/01/2018; l'Accordo attiva 10,4 mln., al 31 dicembre 2023, risultano erogate risorse pari a circa 4 mln..</li> <li>· APQ "Garfagnana - Lunigiana - Mediavalle del Serchio - Appennino Pistoiese" sottoscritto il 26/10/2020; l'Accordo attiva 9,3 mln., al 31 dicembre 2023, risultano erogate risorse pari a circa 2,1 mln..</li> <li>· APQ "Valdarno, Valdisieve, Mugello e Val Bisenzio" sottoscritto il 02/03/2022; l'Accordo attiva 7,5 mln., al 31 dicembre 2023, risultano erogate risorse pari a circa 765 mila euro.</li> </ul> <p>A febbraio 2023 è stato approvato l'Avviso per la manifestazione di interesse alla presentazione di Strategie territoriali preliminari in Aree interne del Programma regionale FESR 2021-2027 - Obiettivo Specifico (OS) 5.2. A luglio 2023 è stata nominata la Commissione tecnica di valutazione composta da tre Autorità di Gestione (AdG): AdG FESR, AdG FSE+, AdG FEASR e dai Settori Responsabili di Azione (RdA) delle Sub-Azioni OS 5.2 ovvero: 5.2.1.1) Cultura; 5.2.1.2) Rigenerazione urbana; 5.2.1.3) Micro-infrastrutturazione per l'attrattività di attività produttive; 5.2.1.4) Infrastrutture stradali.</p> <p>Al 31/07/2023 è avvenuta la presentazione delle proposte di strategie da parte delle coalizioni locali delle 6 Aree. La valutazione delle strategie preliminari da parte della Commissione tecnica, che ha coinvolto numerosi settori regionali anche esterni alla Commissione (10 Settori RdA del PR FESR e del PR FSE+, il Settore competente sul FEAMPA, il Settore Affari Istituz. e delle autonomie locali) per istruire determinate componenti e oltre 500 idee progettuali presentate, si è conclusa il 6 dicembre 2023. La relazione conclusiva della valutazione delle strategie preliminari è stata presentata al Comitato di Direzione nella seduta del 14/12/2023. Sulla base della relazione la Giunta regionale, a febbraio 2024, ha preso atto della valutazione delle Strategie territoriali preliminari, ha rideterminato e ripartito le risorse disponibili e ha dato avvio alla seconda fase del procedimento. In totale le risorse previste per le 6 Aree interne, in seguito alla valutazione della prima fase, sono 109,8 mln., di cui 103,2 mln. del FESR e 6,6 mln. FSE+ 2021-2027.</p> <p>A novembre 2023, in coerenza con la delibera CIPESS n.41/2022, sono stati individuati gli organismi di governance per la Strategia regionale per le aree interne 2021-2027 ed in particolare è stata individuata l'Autorità responsabile per le Aree interne nel Direttore della "Direzione Competitività territoriale della Toscana e Autorità di Gestione", che si avvale del Settore Autorità di Gestione FESR, già responsabile della gestione della SNAI 2014-2020, quale struttura stabile di coordinamento e supporto.</p> <p>A novembre 2023 inoltre, in continuità con il percorso avviato nella prima fase di elaborazione delle strategie, è stato rinnovato l'Accordo di collaborazione tra Regione e ANCI Toscana per supportare la definizione delle strategie territoriali delle sei aree interne. Per la realizzazione delle attività previste, sino ad ottobre 2024, sono destinate 187 mila euro, di cui 170 mila euro di risorse FESR e 17 mila euro cofinanziate da ANCI Toscana.</p> <p>Inoltre, attraverso il Complemento per lo sviluppo rurale, nel periodo di programmazione FEASR 2023-2027, si consolida il sostegno alle tre Aree interne approvate nella programmazione 2014-2020 (per il FEASR 2014-2022), e si promuove il sostegno del FEASR anche alle tre nuove Aree.</p> <p>Con riferimento alle risorse statali SNAI, con delibera CIPESS n.41/2022 è stato approvato il riparto finanziario prevedendo l'assegnazione di: un importo di 300 mila euro ad integrazione degli APQ sottoscritti per ciascuna delle 72 aree selezionate nel ciclo 2014-2020; un importo di 4 mln di euro per ciascuna delle 43 nuove aree interne sul territorio nazionale selezionate per il ciclo 2021-2027 (di norma due aree per regione/provincia autonoma). Le due aree selezionate delle Toscana sono "Alta</p>


	<p>Valdera - Alta Val di Cecina – Colline Metallifere – Val di Merse” e “Amiata Val d’Orcia - Amiata Grossetana - Colline del Fiora”.</p> <p>Con delibera CIPESS n. 8 del 14 aprile 2022 sono state assegnate specifiche risorse statali in favore di interventi finalizzati alla prevenzione e al contrasto degli incendi boschivi nelle 72 aree selezionate nel ciclo 2014-2020: con riferimento alla quota complessiva per le aree della Toscana, a luglio 2022 (DGR 850/2022) sono stati individuati 38 interventi per oltre 1,6 mln., in corso di realizzazione nelle tre Aree pilota.</p> <p><u>Piano nazionale complementare</u> – Con decreto 394 del 13/10/2021 del MIMS sono state destinate le risorse del fondo complementare, 300 mln. (2021-2026), per la messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria per l'accessibilità delle aree interne. Alla Regione Toscana sono state destinate 15,43 mln. di risorse. 4,351 Casentino Valtiberina, 6,595 mln. Garfagnana, 4,482 Mugello-Bisenzio-Valdisieve. A luglio 2022 il MIMS ha approvato i piani di intervento presentati dalle 72 Aree Interne del territorio nazionale.</p> <p><u>Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza</u> - Per il rilancio e la valorizzazione delle Aree Interne è necessario sostenere investimenti che innalzino l’attrattività di questi luoghi e facilitino meccanismi di sviluppo. A tal fine, il supporto del PNRR si articola nelle seguenti due linee di intervento: Potenziamento servizi e infrastrutture sociali di comunità e Servizi sanitari di prossimità. Per maggiori dettagli sulle risorse si rimanda alla parte III “Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza” di questo Rapporto generale di monitoraggio strategico.</p>
<p><b>Strategia Nazionale Aree Interne (Sviluppo rurale)</b></p>	<p>Il PSR 2014-2022 interviene a sostegno della Strategia Nazionale delle Aree Interne, un’azione nazionale innovativa di sviluppo e coesione territoriale che mira a contrastare la marginalizzazione ed i fenomeni di declino demografico propri delle aree interne del nostro Paese.</p> <p>Nell’ambito della Strategia d'area Garfagnana Lunigiana Media Valle del Serchio Appennino Pistoiese, sono stati approvati due bandi:</p> <p>“Bando per completare gli interventi previsti per l'intervento E1.2 - Il bosco fra economia e innovazione” per il quale risultano finanziati due i progetti presentati dall’Unione Comuni montani dell’Appennino Pistoiese in materia di infrastrutture necessarie all’accesso ai terreni agricoli e forestali, con riferimento al territorio dell’Appennino Pistoiese.</p> <p>Bando multimisura: strategia d'area interna Garfagnana Lunigiana media Valle del Serchio Appennino Pistoiese per contributi nell’ambito di 5 sottomisure (3.2, 5.1; 8.3; 8.5; 16.4) e 2 tipi di operazione (4.4.1, 4.3.2). Per questo bando la graduatoria è stata approvata da ARTEA: sono circa 50 i progetti finanziabili sulle varie misure.</p> <p>A luglio 2023, dopo l’accertamento di economie su vari progetti è stato approvato uno scorrimento di graduatoria per le operazioni 4.3.2 “Sostegno per investimenti in infrastrutture necessarie all’accesso ai terreni agricoli e forestali” e 4.4.1 “Conservazione e ripristino degli elementi caratteristici del paesaggio, salvaguardia e valorizzazione della biodiversità”. A settembre ARTEA ha effettuato lo scorrimento in attuazione delle indicazioni formulate dalla Giunta. A novembre approvata la relativa graduatoria per ulteriori 20 progetti finanziabili. A marzo 2024 Artea, con proprio decreto, ha effettuato un ulteriore scorrimento della graduatoria del tipo di operazione 4.4.1.</p> <p>La dotazione finanziaria dell’intervento (su entrambi i bandi 2020 e 2021) è di 3,1 mln. di finanziamento totale (543 mila euro la quota regionale).</p> <p>(Questo intervento fa parte anche del PR 8)</p> <p>Il bando multi misura "<u>Strategia Nazionale Aree Interne: Strategia Area Valdarno Val di Sieve Mugello Val Bisenzio</u>" è lo strumento per attuare, attraverso un pacchetto definito di misure del PSR 2014-2022, le attività progettuali della Strategia d'area interna di cui sopra.</p> <p>Con questo bando si attivano tre sotto misure: 8.5 “Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali”, -16.3 “Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo” e 16.4 “Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo</p>

	<p>di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali".</p> <p>Nel 2022 sono state approvate le disposizioni specifiche per il bando 2022 e il bando stesso. La scadenza per la presentazione delle domande è stata prorogata al 31 marzo 2023.</p> <p>Tra fine maggio e inizio giugno 2023 sono state approvate le graduatorie per le misure oggetto dell'intervento: le domande ammissibili sono due per la misura 16.3, due per la misura 16.4 e cinque per la misura 8.5.</p>
--	--



## Obiettivo 5 - Favorire lo sviluppo locale

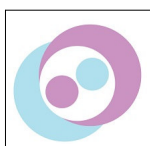
La Regione sostiene la progettualità per lo sviluppo locale nei territori montani, parzialmente montani e nei territori interni in condizioni di marginalità attraverso il Fondo per la Montagna, i Gruppi di Azione Locale (GAL) che operano con il metodo Leader, le Cooperative di Comunità e la Strategia per le Aree Interne; in tale direzione vanno gli interventi realizzati nel corso degli ultimi anni di supporto e stimolo all'economia collaborativa. Di seguito si illustrano i vari strumenti di intervento e le relative risorse messe in campo dalla Regione nell'ultimo anno per promuovere lo sviluppo economico, sociale e civile, la tutela dell'ecosistema e la promozione della qualità della vita e dei servizi essenziali nei territori interessati.

<b>INTERVENTO</b>	<b>ATTIVITÀ REALIZZATE</b>
<b>Interventi per le zone montane</b>	<p><u>Fondo per la montagna (L 97/1994 e LR 68/2011)</u></p> <p>Con delibera CIPE n. 53 del 27 luglio 2021 sono state ripartite a livello nazionale le nuove risorse stanziato sul Fondo Nazionale per la Montagna per l'annualità 2020 e 2021, che per la Regione Toscana ammontano a 1,7 mln. Tali risorse nazionali, in aggiunta a risorse regionali, per una dotazione finanziaria complessiva di 2,7 mln. sono state destinate nel corso del 2021 al finanziamento delle proposte progettuali inserite nella graduatorie approvate a valere sull'Avviso del 2020 ma non beneficiarie delle risorse stanziato. Ciò ha consentito la copertura totale del finanziamento parziale assegnato ad alcuni progetti, il completamento della graduatoria dei progetti presentati dalle Unioni di Comuni e lo scorrimento dei progetti dei comuni fino a concorrenza delle risorse disponibili. Approvato a dicembre 2021 lo scorrimento delle graduatorie ed impegnato sulle annualità 2021-2022 la quota di 1,5 mln. a favore di 9 Unioni di comuni e la restante quota di 1,2 mln a favore di 9 Comuni.</p> <p>La realizzazione dei progetti da parte degli enti beneficiari e quindi il conseguente obbligo di monitoraggio è iniziato dalla data del 30 Ottobre 2020 data di certificazione del decreto di assegnazione delle risorse. A partire da marzo 2022 è stata effettuata l'istruttoria sulle prime documentazioni pervenute di chiusura progetti. I 36 mesi sono conclusi al 30/10/2023, ma la maggioranza dei beneficiari ha chiesto di usufruire della proroga di 1 anno. Pertanto la conclusione prevista avverrà non prima del 30/10/2024.</p>
<b>Attivazione nuovo bando Fondo per la Montagna per la realizzazione dei progetti di investimento finalizzati allo sviluppo dei territori montani</b>	<p><u>Attivazione nuovo bando Fondo per la Montagna</u> per la realizzazione dei progetti di investimento finalizzati allo sviluppo dei territori montani – Approvati dalla Giunta regionale a luglio 2022 gli elementi essenziali e i criteri di valutazione per l'adozione di un Avviso pubblico (approvato a luglio 2022) per la concessione di contributi a favore dei territori montani a valere sulle risorse del Fondo Regionale per la Montagna anno 2022. 2 mln. il finanziamento dell'avviso a valere sul bilancio 2022/2024 (1 mln. sull'annualità 2022 e 1 mln. sull'annualità 2023). A fine novembre 2022 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi e assegnate le risorse fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.</p> <p>A ottobre 2022 la Giunta ha deciso di utilizzare le risorse Fondo FOSMIT assegnate alla Regione Toscana - annualità 2022 commi 5 e 6 art. 2 Decreto del Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie 30 maggio 2022, pubblicato in data 03.08.2022 - per un importo complessivo pari a 6,7 mln. per lo scorrimento della graduatoria relativa al bando sopracitato. A dicembre 2022 tali risorse, 6,7 mln. del fondo FOSMIT, oltre a 315 mila euro derivanti da risorse statali vincolate sono state assegnate allo scorrimento delle graduatorie dei progetti ammessi al finanziamento ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili.</p> <p>Nonostante le risorse disponibili del FOSMIT alcuni interventi posti in graduatoria sono rimasti esclusi dal finanziamento, pertanto, ad aprile 2023, una quota parte delle risorse regionali, 538 mila euro, allocate sul Fondo regionale per la montagna annualità 2024/2025 sono state destinate allo scorrimento completo delle graduatorie e impegnate a giugno 2023.</p> <p>I progetti devono essere realizzati entro 36 mesi dal decreto di assegnazione delle risorse. Al termine di ogni anno di durata del progetto, gli enti stessi forniscono alla struttura regionale competente i dati di monitoraggio relativi all'andamento temporale,</p>

	<p>procedurale e finanziario dei progetti finanziati.</p> <p>Con Decreto del Ministro degli Affari Regionali e le Autonomie pubblicato in data 18 Settembre 2023 è stato ripartito il fondo FOSMIT per il 2023; quasi 9,8 mln. le risorse destinate alla Regione Toscana. A dicembre 2023 è stata approvata la richiesta di erogazione delle risorse del Fondo ed è stato determinato di utilizzare tali risorse nelle seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. 2,8 mln. da destinare all'azione regionale denominata "Bando per incentivare la residenzialità in montagna";</li> <li>. 7 mln. per avviare nei primi mesi del 2024 un bando di concessione di contributi per la realizzazione di progetti di investimento sui territori montani ed in particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li>- 3,9 mln. per la realizzazione di interventi finalizzati ad attivare "Misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani";</li> <li>- 3,1 mln. per la realizzazione di interventi riferibili a tutte le tipologie di azioni previste dal comma 8 dell'articolo 3 del citato decreto ministeriale.</li> </ul> </li> </ul> <p><u>Fondo integrativo per i Comuni montani (L. 228/2012)</u>: il Fondo finanzia progetti di sviluppo socio-economico, anche pluriennali, con carattere straordinario e non riferibili alle attività svolte in via ordinaria dagli enti interessati. Il bando <u>2017</u> ha come obiettivo quello di contrastare la desertificazione degli esercizi commerciali nelle aree montane; le domande pervenute sono 32 di cui 29 progetti annuali e 3 pluriennali (risorse erogate 770 mila euro); i progetti annuali risultano conclusi, la data di conclusione dei progetti pluriennali stabilita a luglio 2023 è stata successivamente spostata di 12 mesi dal DAR con propria circolare in seguito a richieste di proroga. I contributi sono stati erogati entro la fine di febbraio 2023.</p> <p>A giugno 2019 è stato pubblicato un <u>nuovo Bando</u> del DAR rivolto a interventi per contrastare il dissesto idrogeologico. A ottobre 2022 il DAR ha approvato le graduatorie dei Comuni beneficiari che hanno presentato progetti ammessi e in posizione utile nelle graduatorie delle singole Regioni. Per la Regione Toscana sono stati ammessi 5 progetti su 28 presentati per un valore finanziato di 1,7 mln.. I Comuni hanno 2 anni di tempo, a partire da ottobre 2022, per presentare i progetti esecutivi alla Regione.</p> <p>Sottoscritto a gennaio 2021 l'Accordo per la prosecuzione nelle annualità 2021/2022 dell'Accordo di collaborazione tra Regione e ANCI Toscana finalizzato al coordinamento e all'implementazione per le annualità 2020/2021 delle politiche per la montagna toscana e per la prevenzione del fenomeno dello spopolamento, nell'ambito del Protocollo di Intesa sottoscritto in data 12/05/2020. Tra le varie attività svolte nel corso del 2021 sono di particolare rilievo l'organizzazione gli Stati Generali della Montagna 2021, la prosecuzione dell'attività dello Sportello della Montagna e la definizione di una ricerca sui servizi ecosistemici in accordo con le Università di Firenze e di Pisa. Queste ultime due attività sono proseguite e sono state implementate anche nel corso del 2022, fino alla data di conclusione del Protocollo. Il progetto si è concluso in data 27/02/2023.</p> <p>Dopo il protocollo d'intesa sottoscritto nel 2020, a fine luglio 2022 è stato sottoscritto un nuovo protocollo d'intesa tra ANCI Toscana e Regione Toscana per l'implementazione e lo sviluppo delle politiche per la montagna e per le Aree interne, di contrasto e di prevenzione del fenomeno dello spopolamento al fine di supportare le tre nuove Aree progetto e le tre Aree pilota del 2014-2020 nella definizione delle strategie territoriali per beneficiare delle risorse dei Fondi europei previste nella programmazione 2021-2027 della politica di coesione e delle risorse statali dedicate.</p> <p>A dicembre 2022 è stato sottoscritto lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione e ANCI Toscana, annualità 2022/2023, per l'attuazione delle azioni definite nell'ambito del suddetto Protocollo d'Intesa e nel mese di dicembre 2022 sono stati impegnati 140 mila euro in favore di ANCI. Il progetto si è concluso in data 31/12/2023.</p> <p>A dicembre 2023 è stato approvato lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione e ANCI Toscana, annualità 2024/2025, per l'attuazione delle azioni definite nell'ambito del Protocollo d'Intesa sottoscritto a luglio 2022; impegnati 140 mila euro in favore di ANCI.</p>
<p><b>Sostegno allo sviluppo locale LEADER</b></p> 	<p>L'intervento prevede la realizzazione di operazioni di sviluppo territoriale integrato a livello locale previste dal Reg. (UE) n.1303/2013) descritte nella Strategia di sviluppo locale predisposta dai GAL (Gruppi di Azione Locale) sulla base delle risultanze dell'attività di animazione condotta sul proprio territorio di riferimento. Le Strategie Integrate di Sviluppo Locale (SISL) presentate dai GAL della Toscana e i relativi Piani Finanziari, nel corso degli anni hanno subito varie modifiche in coerenza con la nuova ripartizione dei fondi 2021-2022 prevista nell'ultima versione del PSR 2014/2022. L'ultima modifica è di febbraio 2024.</p> <p>Il finanziamento totale dell'intervento (anno 2021) è di 17,8 mln., mentre la quota regionale è di 2,1 mln..</p> <p>Nel 2022 è stata avviata, mediante la pubblicazione dei bandi da parte dei GAL riconosciuti in</p>



<p><b>CSR 2023-2027 Intervento SRG06 Leader Attuazione strategie di sviluppo locale</b></p> 	<p>Toscana l’Azione specifica Leader “Progetti di Rigenerazione delle Comunità”, interventi multisettoriali innovativi basati sulla cooperazione di attori locali (pubblici e privati) che perseguono obiettivi comuni tenendo conto dei fabbisogni specifici del loro territorio. Lo scopo principale è di produrre beni e servizi rilevanti ma difficilmente disponibili che le comunità considerano prioritari e indispensabili per il miglioramento delle condizioni di vita dei propri abitanti, in vari ambiti: dal lavoro all’istruzione e alla formazione professionale, dall’assistenza socio-sanitaria alle attività culturali e ricreative, dal turismo alla cura dell’ambiente. Nel corso dell’anno sono state approvate le graduatorie dei bandi.</p> <p>A giugno 2023 sono state modificate alcune disposizioni sull’ammissibilità delle spese di questi progetti. A febbraio 2024 le risorse per questo tipo di progetti sono state incrementate di 3 mln. in modo da poter scorrere la graduatoria.</p> <p>I progetti di comunità sono il frutto di un approccio partecipativo che coinvolge attori locali (agricoltori, produttori, imprese, rappresentanti di associazioni, amministrazioni locali, esperti, ricercatori e singoli cittadini interessati) uniti per realizzare un progetto integrato, finalizzato ad implementare servizi collettivi in tutti i settori economici e socio-culturali del territorio di riferimento.</p> <p>Le misure di riferimento del Piano di sviluppo rurale 2014-2022 sono le seguenti:</p> <table border="1" data-bbox="576 712 1348 967"> <thead> <tr> <th>Misura</th> <th>Descrizione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>19.1</td> <td>Sostegno alla progettazione della SISL</td> </tr> <tr> <td>19.2</td> <td>Attuazione degli interventi nell’ambito della SISL</td> </tr> <tr> <td>19.3</td> <td>Preparazione e attuazione dell’attività di cooperazione del GAL</td> </tr> <tr> <td>19.4</td> <td>Sostegno per le spese di gestione e di animazione</td> </tr> </tbody> </table> <p>All’inizio del 2023 si è avviata inoltre la programmazione 2023-2027 del fondo FEASR, compresa quindi quella relativa al metodo LEADER, con il riconoscimento da parte della Giunta regionale dei GAL di riferimento e l’approvazione delle relative Strategie di Sviluppo locale.</p> <p>La sottomisura 19.1 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana 2014-2022, è finalizzata anche “Sostegno preparatorio” per l’attuazione delle strategie locali di tipo partecipativo a norma del nuovo quadro giuridico 2023-2027 così come previsto dall’art. 4 del Reg. (UE) n. 2020/2220.</p> <p>La misura si attua con una procedura in due fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- prima fase, approvata a aprile 2023, con la pubblicazione di un avviso per la valutazione iniziale di pre-ammissibilità dei partenariati dei candidati GAL per il periodo 2023-27 finalizzata a una preliminare verifica del possesso dei requisiti da parte dei GAL stessi.</li> <li>- seconda fase, approvata a maggio 2023, con la pubblicazione di un avviso per la presentazione di Strategie di Sviluppo Locale (SSL) articolate ed esecutive, aperto ai candidati che abbiano superato positivamente la fase di pre-ammissibilità. Successivamente è stata approvata la lista dei GAL ammessi, che sono i seguenti: GAL Consorzio Appennino Aretino, GAL Consorzio Lunigiana, GAL FAR Maremma, GAL Leader Siena, GAL MontagnAppennino, GAL Start, GAL Terre Etrusche.</li> </ul> <p>A fine maggio 2023 è stato pubblicato il bando per la presentazione delle Strategie di Sviluppo Locale da parte dei GAL ammessi con il decreto di cui sopra. Le strategie di cui sopra sono state approvate dalla Giunta a fine novembre.</p> <p>Le risorse destinate all’intervento per il triennio 2023-2025 ammontano a 47,2 mln. la quota regionale di co-finanziamento, l’unica che passa sul bilancio regionale, per il triennio 2023-2025, ammonta a 5,2 mln..</p>	Misura	Descrizione	19.1	Sostegno alla progettazione della SISL	19.2	Attuazione degli interventi nell’ambito della SISL	19.3	Preparazione e attuazione dell’attività di cooperazione del GAL	19.4	Sostegno per le spese di gestione e di animazione
Misura	Descrizione										
19.1	Sostegno alla progettazione della SISL										
19.2	Attuazione degli interventi nell’ambito della SISL										
19.3	Preparazione e attuazione dell’attività di cooperazione del GAL										
19.4	Sostegno per le spese di gestione e di animazione										
<p><b>CSR 2023-2027 SRE04 Start up non agricole - Insediamento di giovani agricoltori e nuovi agricoltori e avvio di nuove imprese rurali.</b></p> 	<p>L’intervento prevede un sostegno per l’avviamento (start-up) di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali.</p> <p>La finalità dell’intervento è quella di rivitalizzare le economie rurali, rafforzando e diversificando l’economia rurale, attraverso la creazione di nuove attività extra agricole, che hanno come oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi all’interno dell’economia rurale, per contrastare lo spopolamento, contribuire allo sviluppo occupazionale e sostenere il ruolo della micro e della piccola impresa nel rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali, in coerenza con le strategie locali di tipo partecipativo.</p>										



Gli obiettivi dell'intervento sono quelli di attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali, oltre a promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.

L'intervento è collegato al precedente: infatti all'interno delle Strategie si potranno prevedere anche gli interventi che finanziano l'Insediamento di giovani agricoltori e nuovi agricoltori e l'avvio di nuove imprese rurali.

L'intervento è finanziato con 500 mila euro per il triennio 2023-2025; il cofinanziamento regionale per il periodo 2023-2025 è di 54 mila euro.

### Obiettivo 6 - Garantire l'equilibrio idrogeologico e forestale

Sono previsti interventi per la prevenzione delle calamità ed in particolare i dissesti idrogeologici e gli incendi boschivi in linea con quanto previsto dalle schede del PNRR, in particolare con gli interventi previsti per le "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la prevenzione del rischio idrogeologico" presenti nella missione 2 Componente 4 M2C4 e dalla Strategia forestale nazionale.

L'insieme di tutte queste misure è volta ad agevolare l'abitabilità di zone preziose del territorio regionale che presentano caratteristiche orografiche, idrografiche e sismogenetiche con rischio idrogeologico elevato. Per questo tipo di territori, anche a seguito dei continui eventi catastrofici naturali, risultano prioritari azioni ed interventi per la prevenzione, la manutenzione e la tutela.

Nel mese di maggio 2023 si è verificata un'intensa ondata di maltempo che ha interessato la zona dell'alto Mugello. Nella zona si sono verificate frane e smottamenti e, oltre alle infrastrutture, sono stati colpiti i castagneti da frutto e altre coltivazioni di montagna. Indirettamente sono state danneggiate anche altre attività economiche di questo territorio, che per le sue caratteristiche si trova particolarmente esposto a eventi di questo tipo oltre ad avere difficoltà di collegamento con le altre zone regionali. La Regione, con atto del Presidente, ha dichiarato lo stato di emergenza regionale. Successivamente il governo ha inserito anche il Mugello nell'ordinanza di emergenza nazionale che ha riguardato l'Emilia Romagna colpita da alluvioni.

A luglio 2023 la Giunta regionale ha approvato, nell'ambito del PSR 2014-2022 (sotto misura 5.2 "Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici") i criteri e gli indirizzi per l'emissione del bando relativo ai rimborsi per questi eventi meteorologici avvenuti nei territori dei Comuni di Firenzuola, Marradi, Palazzuolo sul Senio e Londa.

Per maggiori dettagli si veda anche il PR 8 "Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità" – Obiettivo 4 "Mitigare l'impatto dell'agricoltura nel cambiamento climatico per la qualità dell'ambiente". Intervento "Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici". In tale intervento sono riassunte anche le azioni effettuate in occasione dell'alluvione del 2 novembre 2023.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE					
<b>Monitoraggio e controllo fitosanitario in ambito forestale</b>	Con l'intervento vengono finanziate attività di monitoraggio e controllo fitosanitario in ambito forestale sul territorio regionale. Tali attività sono inserite nel Piano delle attività del Servizio fitosanitario regionale, aggiornato annualmente, e si svolgono anche tramite accordi di collaborazione scientifica con Università e altri Enti di ricerca. In questo ambito, si segnala che nel 2023 è stato rinnovato l'accordo di collaborazione scientifica con CNR per la realizzazione di attività congiunte in materia di avversità delle piante arboree e arbustive ornamentali e forestali e con CREA-DC per la realizzazione di attività congiunte in materia di entomologia e nematologia delle piante arboree e arbustive ornamentali e forestali. Complessivamente, per gli accordi di collaborazione scientifica, risultano impegnati oltre 2 mln. di euro per il 2020-2024, di cui 827 mila euro per il 2023-2024.					
<b>Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici</b>	Tra gli obiettivi del PSR 2014-2022 si trova il sostegno a investimenti per migliorare la gestione e la tutela delle foreste ed il ripristino dei danni da incendi boschivi, calamità naturali ed eventi catastrofici.  Le misure di riferimento del Piano di sviluppo rurale sono le seguenti: <table border="1" data-bbox="574 1803 1348 1986"> <thead> <tr> <th data-bbox="574 1803 877 1836">Misura</th> <th data-bbox="877 1803 1348 1836">Descrizione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="574 1836 877 1986">8.3</td> <td data-bbox="877 1836 1348 1986">Prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici. A marzo 2022 è stato modificato il bando per il 2021 e a maggio 2022 ARTEA ha approvato la</td> </tr> </tbody> </table>		Misura	Descrizione	8.3	Prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici. A marzo 2022 è stato modificato il bando per il 2021 e a maggio 2022 ARTEA ha approvato la
Misura	Descrizione					
8.3	Prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici. A marzo 2022 è stato modificato il bando per il 2021 e a maggio 2022 ARTEA ha approvato la					

			<p>graduatoria. Nel 2023 aumentata la dotazione finanziaria della misura grazie all'utilizzo di economie e si è potuto attuare uno scorrimento di graduatoria.</p> <p>Al 31 dicembre 2023 il finanziamento totale (anni 2021-2023) risulta di 21,4 mln., di cui 3,6 mln. di risorse regionali.</p> <p>Per il 2023 9,8 mln. di finanziamento totale e 2,8 mln. di co-finanziamento regionale.</p>
	8.4		<p>Sostegno per il ripristino dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici.</p>
<p><b>Interventi per misure PRAF (Piano regionale agricolo forestale)</b></p>	<p>Il PRAF, in attuazione della LR 1 del 24 gennaio 2006 "Disciplina degli interventi regionali in materia di agricoltura e di sviluppo rurale", riguarda gli interventi della Regione in tale settore per consolidare, accrescere e diversificare la base produttiva regionale e i livelli di occupazione in una prospettiva di sviluppo rurale sostenibile. Individua una serie di misure e azioni di intervento attraverso cui sono attuate le politiche regionali in materia di foreste. Le misure vengono aggiornate annualmente. Per il 2023 tale aggiornamento è avvenuto a aprile e sono stati assunti i relativi impegni, inoltre, sempre a aprile è stato approvato il documento Tecnico di attuazione della Strategia Forestale Nazionale con la conseguente attivazione e integrazione di misure/azioni forestali per l'anno in corso. Nel corso del 2023 approvate nuove misure (le ultime a ottobre e a dicembre) e incrementate le risorse.</p> <p>L'intervento riguarda le misure del PRAF con le quali la Regione provvede all'organizzazione e al coordinamento del sistema regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi, per la tutela del patrimonio boschivo. Le misure comprendono vari tipi di azione. A febbraio 2023, la Giunta regionale ha approvato il nuovo Piano AIB 2023-2025 che individua le risposte strategiche che, con un lavoro di lungo periodo, possano consentire una mitigazione dei danni derivanti dal passaggio degli incendi boschivi.</p> <p>A ottobre approvato piano di prevenzione Anti Incendio Boschivo per l'isola d'Elba.</p> <p>Dopo il Piano Specifico di Prevenzione AIB dell'Isola d'Elba, che rappresenta uno strumento strategico per la prevenzione e salvaguardia di un territorio vulnerabile ad alto rischio di incendi, a febbraio 2024 è stato approvato anche il Piano Specifico di Prevenzione AIB per il comprensorio territoriale della Pineta di Viareggio.</p> <p>A marzo 2023 approvato lo schema di Accordo fra la Regione e il Comune di Marradi per l'intervento di ripristino funzionale ai fini antincendi boschivi dell'invaso denominato 'Annunziata', una risorsa fondamentale e strategica per l'intero comprensorio dell'alto Mugello.</p> <p>Per il 2023, risultano impegnate quasi tutte le risorse destinate per 8,9 mln.</p> <p>A marzo 2024 approvato lo schema di protocollo d'intesa tra la Regione Toscana e la Comunità del bosco dei monti Pisani. L'accordo è finalizzato allo sviluppo economico e sociale di questa area montana colpita negli anni scorsi da gravissimi incendi boschivi intervenendo, in stretta sinergia con le amministrazioni locali e altri enti operanti sul territorio.</p> <p>L'intervento riguarda la misura del PRAF con la quale la Regione provvede al finanziamento dei programmi di interventi per la cura e la gestione del PAFR sulla base dei programmi elaborati annualmente da ciascun Ente competente per i complessi forestali affidati in gestione. Gli interventi finanziati sono attuati tramite il ricorso alle maestranze forestali in forza presso ciascun Ente.</p> <p>A dicembre la Giunta ha approvato la bozza di Convenzione fra la Regione Toscana, la provincia toscana di San Francesco Stigmatizzato dei frati minori e l'unione dei Comuni montani del Casentino per la gestione della foresta monumentale della Verna, di proprietà dell'ordine religioso. L'unione dei Comuni montani del Casentino gestirà tale foresta unitamente a altri beni del patrimonio agricolo forestale regionale.</p> <p>Per il 2023, risultano impegnate tutte le risorse per 7,4 mln..</p>		
<p><b>Previsione, Prevenzione e lotta agli incendi boschivi</b></p>			
<p><b>Interventi pubblici forestali per la cura e gestione del PAFR</b></p>			
<p><b>Interventi a favore della tartuficoltura</b></p>	<p>Interventi a favore della tartuficoltura. L'intervento riguarda la misura del PRAF con la quale la Regione finanzia le iniziative per la tutela, la promozione, la valorizzazione</p>		

	<p>economica del tartufo, per la valorizzazione economica dei territori tartufigeni e per progetti di ripristino ambientale delle aree tartufigene. Per il 2023 finanziamento totale è di 210 mila euro, dei quali 34 mila a carico del bilancio regionale, completamente impegnati.</p> <p>Per questa materia si segnala l'approvazione della legge regionale n. 36 del 2 agosto 2023 che interviene, tra l'altro, in materia di definizione delle zone geografiche di provenienza, di calendario di raccolta e tesserini autorizzativi per i cercatori.</p>
--	---

### Obiettivo 8 - Equilibrio faunistico del territorio

La finalità di questo obiettivo è molto importante: favorire lo sviluppo rurale intervenendo anche sulla ricostituzione di un equilibrio faunistico, attualmente minacciato da una presenza eccessiva di ungulati, ma anche di specie predatorie, con evidenti ripercussioni negative sulle produzioni agricole, zootecniche e sulla sicurezza e vivibilità del territorio.

A dicembre 2023 è stato approvato lo schema di accordo tra Regione Toscana, Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università di Pisa e FIDC (Federazione Italiana Della Caccia) per sviluppare attività di ricerca in ambito faunistico e aumentare le conoscenze sulle patologie legate alla presenza di parassiti, potenzialmente causa di decremento della fauna selvatica e di trasmissione di patologie all'uomo; in particolare lo studio interesserà le specie lepre Europea (*Lepus europaeus*) e lepre Italiana (*Lepus corsicanus*) entrambe presenti in Toscana.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<b>Interventi volti al sostegno delle produzioni agricole e zootecniche danneggiate dalla fauna selvatica</b>	<p>L'intervento riguarda il riconoscimento alle aziende zootecniche dei danni da predazione provocati dal lupo (<i>canis lupus</i>).</p> <p>Nel 2021 è stata istituita la "task force lupo" uno strumento per fronteggiare le problematiche conseguenti ai conflitti con gli allevamenti da parte delle popolazioni di lupo, ibridi cane lupo e cani incustoditi. Inoltre, è stato approvato il "Riconoscimento alle aziende zootecniche dei danni da predazione provocati dal lupo", le risorse sono tutte trasferite ad ARTEA per finanziare i rimborsi alle aziende danneggiate.</p> <p>Il bando per il 2023 è stato approvato a fine giugno 2023. Sono stati stanziati complessivamente 500 mila euro, completamente impegnati. La scadenza di presentazione delle domande è stata il 30/12/2023 per eventi predatori avvenuti fino al 31/10/2023.</p> <p>Per il 2024, sono stati approvati gli elementi essenziali dell'avviso e sono stati destinati 500 mila euro.</p> <p>(l'intervento fa parte anche del PR 8)</p>
<b>Attività di sostegno per la gestione faunistico venatoria del territorio</b>	<p>Con questo intervento si destinano risorse per la gestione dei servizi relativi ai tesserini cartacei e portali faunistici e altri servizi per la gestione faunistico venatoria del territorio, tra cui il rafforzamento delle funzioni della polizia provinciale e della polizia della Città Metropolitana di Firenze nelle materie oggetto di riordino ai sensi della L.R. 22/2015.</p> <p>In totale, per il 2023 sono stati impegnati i 3,9 mln. destinati. Nel 2023 sono stati aggiornati gli indirizzi operativi per le attività delle polizie provinciali per le attività di vigilanza e gli indirizzi per il soccorso alla fauna selvatica da parte delle strutture che operano nel settore. Inoltre a settembre incrementate le risorse per il soccorso della fauna selvatica in difficoltà.</p> <p>Per il 2024, si segnala l'approvazione degli indirizzi operativi per il soccorso della fauna selvatica in difficoltà e la destinazione di 300 mila euro per le attività di recupero, cura, riabilitazione e rilascio in libertà dei soggetti soccorsi appartenenti a specie selvatiche.</p>
<b>Interventi per la pesca (gestione degli istituti ittici, incubatoi e vigilanza ittica)</b>	<p>Viene finanziato il sostegno, anche per l'annualità 2023, alle attività di gestione degli incubatoi ittici regionali e per gli interventi di recupero della fauna ittica a rischio ed interventi di emergenza per la sua tutela; per 137 mila euro destinati. In tale importo è ricompresa la somma di 39 mila euro destinata alla gestione degli incubatoi di Santa Fiora (GR) e rio Villesse (LU) per il 2024. Le suddette risorse sono state interamente impegnate.</p> <p>A dicembre 2023 destinate 30 mila euro al "Sostegno all'attività di vigilanza ittica volontaria" svolta dalle guardie delle associazioni dei pescatori, anche queste risorse risultano impegnate.</p> <p>In tema di pesca dilettantistica, si segnala la legge regionale n. 40 del 30 ottobre 2023 che modifica la LR n. 7/2005 intervenendo sulle concessioni alle associazioni dei pescatori per attività di pesca dilettantistica. Con lo scopo di assicurare un miglior</p>

	<p>presidio dei corsi d'acqua per la tutela della fauna ittica, si introduce la possibilità di dare in concessione tratti di acque interne alle associazioni per poter effettuare la pesca dilettantistica.</p>
<p><b>Strategia regionale di gestione e pianificazione degli interventi di controllo/eradicazione di specie aliene invasive presenti in Toscana</b></p>	<p>L'intervento ha lo scopo di sostenere le attività di monitoraggio, controllo ed eradicazione delle specie aliene invasive: Procione, Scoiattolo grigio, Ibis Sacro e Oca Egiziana per evitare il diffondersi di malattie, danni all'agricoltura e alle specie autoctone di fauna selvatica. A luglio 2023 sono stati approvati gli interventi di controllo/eradicazione tramite catture e spostamento di alcune di queste specie. I finanziamenti ammontano a 900 mila euro (annualità 2023, 2024). Gli impegni assunti sono pari a 280 mila euro.</p> <p>A novembre 2023 sono stati approvati gli schemi di accordo per collaborazione scientifica per la gestione, il monitoraggio e eradicazione delle specie aliene invasive:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per le specie: Procione (<i>Procyon lotor</i>), Ibis sacro - (<i>Threskiornis aethiopicus</i>) e Oca egiziana (<i>Alopochen aegyptiaca</i>), con l'Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Ambientali e Forestali;</li> <li>- per la specie aliena invasiva Scoiattolo grigio (<i>Sciurus carolinensis</i>) e con l'Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Biologia.</li> </ul> <p>Le risorse destinate a tali accordi ammontano a 185 mila euro.</p> <p>Inoltre, sempre a novembre, la Giunta ha destinato risorse pari a 75 mila euro agli Ambiti Territoriali di Caccia e alle Polizie Provinciali, per interventi di controllo/eradicazione di specie aliene invasive presenti in Toscana .</p>
<p><b>Interventi per il controllo e contenimento della fauna alloctona - Attuazione regionale del Piano di gestione del calabrone a zampe gialle, vespa velutina ai sensi del D.lgs. 230/2017</b></p>	<p>In tema di specie invasive, la Giunta regionale a agosto 2023 ha approvato anche le modalità attuative del Piano nazionale di gestione del calabrone a zampe gialle (vespa velutina) di cui al Decreto Legislativo n. 230/2017, del Decreto del Ministro della transizione ecologica n. 12/2022 e del Decreto del Ministro della transizione ecologica n. 371/2022 . Le risorse impegnate per il 2023 ammontano a 100 mila euro destinate all'attività di coordinamento scientifico attraverso accordi di collaborazione con le Università di Firenze e Pisa per 35 mila euro ed all'attività di monitoraggio attivo e di neutralizzazione dei nidi svolta dalle Associazioni apistiche maggiormente rappresentative in ambito regionale, per 65 mila euro.</p>
<p><b>Misure urgenti di prevenzione e contenimento della diffusione della peste suina africana PSA</b></p>	<p>Nel 2022 è stata istituita la task force "peste suina africana" per fronteggiare le problematiche conseguenti alla malattia a tutela della salute del patrimonio faunistico e zootecnico suinicolo regionale e degli interessi economici connessi alle esportazioni di suini e prodotti derivati ed è stato approvato il piano di interventi urgenti per l'eradicazione della peste suina (PSA).</p> <p>Sono state destinate risorse ai 15 Ambiti territoriali di caccia toscani (ATC) per la gestione e l'allestimento dei punti di raccolta e controllo dei capi prelevati e per la corretta gestione delle carni (con acquisto di celle frigorifere), considerato che i punti di raccolta e le strutture ad essi funzionali sono di fondamentale importanza per la prevenzione ed il monitoraggio della PSA.</p> <p>Una parte delle risorse inoltre è stata destinata ad implementare il portale TOSACCIA per la parte controllo Art. 37 L.R. 3/94, in modo da agevolare la raccolta dei dati dai vari operatori gestionali del territorio (polizie provinciali, parchi, aree protette in genere).</p> <p>A dicembre sono stati approvati due documenti con i quali si disciplinano e si intensificano le azioni di contrasto alla PSA, in particolare per quanto riguarda il prelievo dei cinghiali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini di allevamento e nella specie Cinghiale (<i>Sus scrofa</i>) in Regione Toscana (DL 17 febbraio 2022, n. 9, art. 1 – convertito in Legge n. 29 del 07/04/2022 ) che sostituisce il precedente piano approvato dalla Giunta nel 2022.</li> <li>- l'istituzione dei Gruppi Operativi Territoriali (GOT) costituiti da personale tecnico afferente alle diverse amministrazioni coinvolte del livello regionale comprese le polizie provinciali e gli Enti Parco e che svolgono funzioni di attuazione delle finalità eradicative della PSA e del contenimento della specie cinghiale.</li> </ul> <p>Il finanziamento totale dell'intervento per il 2023 è di 178 mila euro, gli impegni ammontano a 126 mila euro.</p>

## Obiettivo 9 - Sostegno all'attività agricola

Nel 2023 stanno proseguendo le azioni di tutela delle zone svantaggiate, attraverso l'erogazione agli agricoltori di un'indennità annuale per ettaro di SAU (superficie agricola utilizzata) all'interno delle zone svantaggiate, al fine di attenuare il rischio di abbandono dell'attività agricola in queste zone e garantire così un maggior presidio del territorio, anche ai fini della prevenzione dal dissesto idrogeologico.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE														
<p><b>Sostegno all'attività agricola a favore delle zone a rischio di abbandono.</b></p>	<p>Nell'ottica di incentivare lo sviluppo socio-economico-territoriale delle zone interne e marginali della nostra regione ed attenuare il rischio di abbandono dell'attività agricola in queste zone, il Piano di sviluppo rurale 2014-2022 interviene erogando per un anno un'indennità a ettaro di SAU (superficie agricola utilizzata: si tratta della somma delle superfici aziendali destinate alla produzione agricola) all'interno delle zone montane, in modo da favorire un maggior presidio del territorio, anche ai fini della prevenzione dal dissesto idrogeologico. A settembre 2021 sono state incrementate le risorse sulle misure interessate: le quote per il 2021-2023 corrispondono a 52,8 mln. di costo totale, di cui 8,8 di cofinanziamento regionale (849 mila la quota regionale del 2023). Le misure di riferimento del Piano di sviluppo rurale sono le seguenti:</p> <table border="1" data-bbox="576 719 1350 1225"> <thead> <tr> <th>Misura</th> <th>Descrizione</th> <th>Situazione bandi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>13.1</td> <td>Indennità compensative in zone montane Aziende in graduatoria: 4.824</td> <td>Annualmente vengono approvate le disposizioni per l'approvazione del bando e il bando stesso.</td> </tr> <tr> <td>13.2</td> <td>Indennità compensative in zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane Aziende in graduatoria: 8.848</td> <td>Nel 2023 il bando è stato approvato ad aprile. A fine agosto ARTEA ha approvato la graduatoria di tutte le misure.</td> </tr> <tr> <td>13.3</td> <td>Indennità compensative in altre zone soggette a vincoli specifici Aziende in graduatoria: 23</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>			Misura	Descrizione	Situazione bandi	13.1	Indennità compensative in zone montane Aziende in graduatoria: 4.824	Annualmente vengono approvate le disposizioni per l'approvazione del bando e il bando stesso.	13.2	Indennità compensative in zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane Aziende in graduatoria: 8.848	Nel 2023 il bando è stato approvato ad aprile. A fine agosto ARTEA ha approvato la graduatoria di tutte le misure.	13.3	Indennità compensative in altre zone soggette a vincoli specifici Aziende in graduatoria: 23	
Misura	Descrizione	Situazione bandi													
13.1	Indennità compensative in zone montane Aziende in graduatoria: 4.824	Annualmente vengono approvate le disposizioni per l'approvazione del bando e il bando stesso.													
13.2	Indennità compensative in zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane Aziende in graduatoria: 8.848	Nel 2023 il bando è stato approvato ad aprile. A fine agosto ARTEA ha approvato la graduatoria di tutte le misure.													
13.3	Indennità compensative in altre zone soggette a vincoli specifici Aziende in graduatoria: 23														

## Goals Agenda 2030



La reportistica delle risorse finanziarie e degli indicatori di risultato è disponibile ai seguenti link:

<https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2F4bff7f9f-b0f7-4106-80af-c2de5f546743&page=vi246>

<https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2Fbbfe388c-bed1-4d38-a79f-00e639a1d7b0&page=vi35>

## 28. Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano

La Toscana ha una notevole estensione delle proprie coste, che presentano una significativa variabilità ambientale ed elementi di pregio (aree protette e spiagge bandiera blu: 19 località nel 2023); ciò rappresenta una fondamentale risorsa economica per il territorio complessivamente inteso sia per il ruolo che l'industria turistica ha nell'economia toscana, anche in ottica di turismo integrato, sia per la presenza di altri settori trainanti per la Toscana come la cantieristica da diporto e le attività portuali.

PNRR

Nell'ambito delle tematiche affrontate in questo PR, il PNRR interviene con la Missione 2 (Rivoluzione verde e transizione ecologica), componente 1 (agricoltura sostenibile ed economia circolare), intervento 3.1. "Isole verdi" (M2C1I3.1).

Per maggiori dettagli sulle risorse si rimanda alla parte III "Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" di questo Rapporto generale di monitoraggio strategico.

### Obiettivo 1 – Promuovere lo sviluppo dei territori marittimi.

Il mare, la costa e le isole richiedono di essere affrontati, a livello programmatico, come un unico insieme (rispetto al passato caratterizzato da iniziative essenzialmente gestite sulla base di politiche ed attività settoriali), così da poter presidiare e intervenire sui singoli temi e sulle diverse singolarità e peculiarità dei luoghi attraverso azioni mirate e calibrate entro una prospettiva globale consapevole di ogni interconnessione, sinergia ed equilibrio. Ciò a partire da tre presupposti: la necessità di uno sviluppo economico sostenibile improntato ad un'accorta gestione e valorizzazione delle risorse; l'attenzione all'ambiente; il confronto costante tra Stato, regione ed enti locali e tra essi e gli interlocutori socio-economici rilevanti in questa parte del territorio tenendo presente anche la dimensione internazionale.

Come passo iniziale di questo approccio strategico complessivo è in corso l'istituzione di una Conferenza per il mare e i territori costieri e insulari.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p><b>Promozione dello sviluppo dei territori marini</b></p> 	<p><i>I territori marini della Toscana appaiono diversificati sia dal punto di vista morfologico e ambientale sia da quello socio-economico e insediativo, ma richiedono un approccio complessivo che ricomprenda le aree marittime, la costa e le isole entro un unico sguardo strategico. Per questo motivo la Giunta regionale ha approvato una proposta di legge, attualmente all'esame del Consiglio regionale, per l'istituzione della Conferenza per il mare, organismo di confronto e di raccordo, per le politiche e gli interventi per le isole e le aree costiere.</i></p> <p><i>Per promuovere l'economia del mare sono in via di conclusione gli interventi dei Programmi comunitari 2014-2020 (Italia Francia marittimo e FEAMP), contemporaneamente stanno partendo i programmi della programmazione comunitaria 2021-2027: FEAMPA e Italia Francia Marittimo.</i></p> <p><i>Nel 2023, sul primo avviso relativo al Programma Italia Francia marittimo 2021-2027 sono stati approvati 15 progetti sulla priorità 2 - "Un'area transfrontaliera resiliente ed efficiente dal punto di vista delle risorse". I progetti approvati riguardano l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione del rischio di catastrofi e la relativa resilienza e la protezione della natura e della biodiversità;</i></p> <p><i>Per quanto riguarda il tema della sostenibilità ambientale, l'impegno della Regione prosegue con la partecipazione all'attuazione della Marine Strategy (Direttiva europea sulla strategia per l'ambiente marino).</i></p> <p><i>Per quest'ultimo argomento si rimanda al paragrafo "Tutela dell'ambiente marino" del PR 7 "Neutralità carbonica e transizione ecologica".</i></p>

### Obiettivo 2 - Promuovere interventi per pesca e acquacoltura.

Il settore della pesca marittima professionale riveste grande importanza. Esso è rappresentato da circa 600 barche dislocate in una ampia serie di porti, approdi, canali, piccoli ripari lungo una costa di 400 km (600 km se si comprendono le isole dell'arcipelago) e interessa ambiti diversi, dalla pesca costiera artigianale a quella industriale e all'acquacoltura, gli allevamenti di specie di acqua salmastra, e gli allevamenti di specie di acqua dolce. Il settore della trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico opera a livello industriale ed è ben rappresentato e rilevante dal punto di vista occupazionale.

Le aziende toscane vengono sostenute anche nella fase di promozione dei prodotti della pesca sui mercati nazionali e internazionali. A questo proposito, si segnala l'approvazione del modulo per la manifestazione di interesse per la partecipazione delle imprese regionali di trasformazione del prodotto allo stand Italia del MASAF all'evento "International frozen seafood products exhibition" che si è tenuta a Vigo, in Spagna a ottobre 2023.



Gli interventi per la pesca e acquacoltura vengono realizzati anche attraverso i fondi europei della programmazione 2014-2020 e 2021-2027, come di seguito specificato:

- Programma operativo per il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (**FEAMP**) 2014-2020: per quanto riguarda la pesca e l'acquacoltura, nel 2023 sono proseguite le attività relative alle iniziative con specifici bandi attivati in attuazione delle Strategie di Sviluppo locale dei FLAG (Priorità 4 del FEAMP) riguardanti l'ammodernamento delle strutture di produzione con particolare riguardo agli allevamenti e l'ammodernamento delle aree portuali destinate all'ormeggio dei motopesca. Nel 2023 sono state approvate ulteriori graduatorie inerenti bandi regionali FEAMP come meglio descritto nello specifico intervento "Interventi settore ittico (FEAMP)" all'interno di questo obiettivo. Inoltre, a dicembre 2023 il Piano finanziario del Programma ha subito alcune modifiche per ottimizzare l'utilizzo delle risorse in vista della conclusione del programma.

- Per la programmazione comunitaria 2021-2027, è stato istituito il nuovo fondo **FEAMPA** che sostituisce il FEAMP. A novembre 2022 la Commissione europea ha approvato il programma "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura - Programma per l'Italia" per il periodo 2021-2027.

Le risorse finanziarie nazionali sono così suddivise: quota UE 518 mln., quota Stato 233 mln., quota Regioni 285 mln., per un totale di risorse pubbliche di euro 1.036 mln.. Di queste, per la Toscana il riparto delle risorse prevede una quota UE pari a 11,3 mln., una quota nazionale pari a 11,4 (suddivisa tra Stato con 8 mln. e Regione con 3,4 mln.) per un totale pari a 22,7 mln.. A dicembre 2023 avviata la redazione del documento di attuazione regionale (DAR) e relativo piano finanziario che è stato approvato a febbraio 2024.

Per maggiori dettagli si rimanda alla parte II di questo report - "Programmazione europea e nazionale"

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<b>Interventi settore ittico (FEAMP - FEAMPA- LR 66/2005)</b>	<p>L'intervento riguarda l'attuazione di varie misure del P.O. FEAMP 2014-2020. Il Fondo sostiene i pescatori nella transizione verso una pesca sostenibile, aiuta le comunità costiere a diversificare le loro economie, finanzia i progetti che creano nuovi posti di lavoro e migliorano la qualità della vita nelle regioni costiere europee, agevola l'accesso ai finanziamenti.</p> <p>Nel 2023 è proseguita l'attuazione del programma con approvazione di graduatorie relative a bandi approvati precedentemente e emissione di nuovi bandi, come di seguito specificato.</p> <p>Nel corso del 2023 per le misure 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" e per la misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca" sono state approvate le graduatorie delle misure. E' stato anche effettuato uno scorrimento di graduatoria per la misura 5.68 "Misure a favore della commercializzazione".</p> <p>Riguardo alla misura 5.68, nel 2023, è stato approvato un nuovo bando per contributi finalizzati a erogare una compensazione in favore delle imprese della pesca e dell'acquacoltura danneggiate dall'aumento dei costi energetici verificatosi a seguito della guerra in Ucraina.</p> <p>Le risorse destinate per il 2021-2023 ammontano a 10,8 mln., di cui 4,2 mln. per il 2023, tutte impegnate. Allo scopo di assicurare la maggiore copertura possibile alle compensazioni riconosciute in relazione al bando sopracitato, le risorse FEAMP sono state implementate di circa 2,4 milioni di euro (risorse pubbliche complessive) utilizzando economie registrate dal MASAF (Autorità di Gestione) su proprie risorse o su risorse originariamente destinate a altre Regioni.</p> <p><u>L.R. 7/12/2005 n. 66 "Disciplina delle attività di pesca marittima e degli interventi a sostegno della pesca professionale e dell'acquacoltura"</u> .</p> <p>La legge prevede la trasmissione di una relazione annuale con la descrizione degli interventi realizzati da parte della Giunta alla Commissione consiliare competente: a giugno 2023 è stata approvata la relazione per l'anno 2022 nella quale si elencano le varie azioni intraprese che, nello specifico, riguardano l'attuazione del FEAMP, gli interventi nel porto di Viareggio, i piani di gestione delle specie ittiche rossetto e anguilla.</p> <p>Nell'ambito delle iniziative finalizzate alla promozione delle attività del settore ittico toscano, si segnala l'approvazione della manifestazione di interesse per la candidatura delle aziende del settore interessate alla partecipazione presso lo Stand Italia del MASAF all'evento "Seafood Expo Global 2024" che si terrà a Barcellona dal 23 al 25 aprile 2024. Per le imprese si tratta di un'importante occasione di incontro per l'avvio di nuove collaborazioni, per aprire nuovi mercati al proprio prodotto e per acquisire</p>



	<p>elementi utili allo sviluppo di tecnologia innovativa.</p> <p>Per il <a href="#">FEAMPA 2021-2027</a> il nucleo di valutazione nominato per la selezione dei GAL ha concluso i lavori selezionando il GAL PA TOSCANA nel mese di novembre 2023.</p>
--	--

### Obiettivo 3 – Garantire l’assistenza sanitaria sulle isole.

Riguardo all’ottimizzazione dell’assistenza sanitaria sulle isole, gli interventi riguardano sia le isole minori dell’Arcipelago Toscano, sia le aree remote, collinari e montane, situate nel contesto della complessa conformazione orografica della regione. Questo ha determinato la necessità di individuare aree target differenziate (Elba e Capraia, Giglio e Giannutri, Mugello) e di sviluppare dei sotto-progetti specifici, omogenei tra loro per filosofia di interventi, ma nel contempo flessibili e capaci di adattarsi anche a sostenere gli incrementi di domanda nelle zone soggette a forte oscillazione demografica nel corso dell’anno a causa dei flussi turistici, in particolare sui servizi della emergenza-urgenza.

La Regione, in stretta collaborazione con le Aziende sanitarie, ha definito un Progetto articolato in tre sotto-progetti specifici per ognuna delle aree target selezionate e individuato modelli organizzativi di riferimento afferenti a tre macro aree assistenziali: a) Assistenza territoriale; b) Integrazione ospedale-territorio; c) Emergenza-urgenza.

Il progetto intende assicurare la risposta ai bisogni di salute secondo gli universali standard di qualità e appropriatezza, sviluppando il sistema complessivo dei servizi in una logica di rete che valorizzi al massimo le potenzialità che possono derivare dall’integrazione fra differenti livelli di cura e punti di cura, sia ospedalieri che territoriali.

A luglio 2023 la Direzione competente della Giunta ha elaborato un progetto straordinario per sostenere, in prima applicazione, il fabbisogno di dirigenti sanitari e medici specialisti all’Isola d’Elba, da estendere eventualmente in un momento successivo alle altre zone periferiche o disagiate del territorio toscano. Il progetto si articola secondo due linee direttrici fondamentali: da un lato è prevista la formazione, a livello regionale, di un elenco di professionisti, già dipendenti del SSR, che siano disponibili a prestare servizio, per periodi di tempo limitati, all’isola d’Elba (Azione 1 - progetto Anch’io all’Elba); dall’altro l’emissione di concorsi specifici per il reclutamento di nuovi professionisti che, previo adeguato percorso “di valore”, possano soddisfare in modo stabile le necessità della zona disagiata medesima (Azione 2 - progetto Start dall’Elba).

Nell’ambito di tali azioni ESTAR ha emesso nel mese di luglio l’avviso regionale per acquisire le disponibilità volontarie dei dirigenti sanitari dipendenti del SSR alla copertura temporanea dei servizi presso l’isola D’Elba.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<b>Assistenza sanitaria nelle isole</b>	<p><i>Nell’ambito del progetto regionale per l’ottimizzazione dell’assistenza sanitaria nelle isole minori e zone disagiate e del progetto sull’utilizzo delle nuove tecnologie per garantire l’assistenza sanitaria nelle isole minori: a luglio 2023 è stato approvato il “Progetto straordinario per sopperire alle necessità di professionisti nel presidio ospedaliero dell’isola d’Elba e linee di indirizzo per pubblicare concorsi dedicati ad acquisire dirigenti sanitari nelle zone carenti” che prevede di attivare un elenco di professionisti disponibili a svolgere le attività all’Isola D’Elba. Sono state assegnate le risorse di 2,5 mln per l’anno 2023 di cui:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 2 mln destinati a retribuire l’indennità, correlata al disagio per l’adesione al progetto, da riconoscere ai dirigenti sanitari che avranno dato la disponibilità alla copertura temporanea dei servizi presso l’isola d’Elba;</li> <li>- 0,5 mln quale contributo per le aziende ed enti aderenti al progetto che, destinando il proprio personale alla zona carente, debbano assumersi l’onere per compensare l’assenza nella sede di provenienza.</li> </ul> <p><i>Continua il potenziamento e ampliamento del servizio di elisoccorso per garantire gli interventi di emergenza sanitaria. Due dei tre elicotteri della Regione sono abilitati al sorvolo del mare e pertanto garantiscono il soccorso anche nelle isole dell’arcipelago toscano. A luglio 2023 sono state determinate le risorse per il servizio di elisoccorso per la copertura del servizio su tutto il territorio regionale per l’anno in corso (20,9 mln.).</i></p>

### Obiettivo 4 - Dare attuazione al Programma di cooperazione Italia-Francia Marittimo.



Nel 2023, sono attive due edizioni del Programma Italia Francia marittimo che riguardano il periodo di programmazione 2014-2020 (in via di conclusione) e il periodo 2021-2027 (avviato nel corso di quest’anno):

- Programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020: i progetti finanziati con il PC Italia Francia marittimo vanno a rafforzare le politiche regionali per il mare oltre alla tutela del patrimonio naturale marittimo nello spazio di cooperazione dell’alto Tirreno. Per il 2023 si stanno avviando alla conclusione le attività volte a rafforzare la continuità territoriale tra la terraferma e le isole, supportare la trasformazione dei porti (e la filiera ad essi connessa) finalizzata al rafforzamento dell’economia del mare e del sistema avanzato di monitoraggio della sicurezza per la navigazione.

- Programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2021-2027:


Il nuovo Programma Italia Francia marittimo è stato approvato dalla Commissione UE a agosto 2022 e la Giunta ne ha preso atto a settembre. Le tematiche sulle quali è incentrato il programma riguardano: economia del mare, mobilità transfrontaliera di studenti e lavoratori all'interno dell'area, rischi ambientali e idrogeologici, sicurezza in mare, interoperabilità nel trasporto merci e passeggeri, tutela del patrimonio naturale e culturale sui quali la cooperazione territoriale può dare un valore aggiunto e contribuiscono a sviluppare attività già avviate nella precedente programmazione UE.

Per un maggiore dettaglio sulle procedure attuative del Programma si rimanda all'intervento "PC Italia Francia marittimo 2021-2027: 1° Avviso".

A gennaio 2024 la Giunta regionale ha approvato gli elementi essenziali per il secondo avviso, la cui dotazione finanziaria ammonta a 85,4 mln..

Per maggiori dettagli si rimanda alla parte II di questo report - "Programmazione europea e nazionale"

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<b>II Avviso – Asse 1, 2, 3, 4 – vari lotti</b>	<p>Il II Avviso del programma 2014-2020 è stato approvato nel 2016. Sono stati approvati 32 progetti. Gli impegni complessivi ammontano a 43 mln.. (annualità 2018-2023)</p> <p>I progetti per quanto riguarda il territorio toscano riguardano nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. Asse 1 - "Promozione della competitività delle imprese nelle filiere transfrontaliere": a) sostegno alle PMI per azioni di innovazione relative all'offerta turistica (5 progetti);</li> <li>. Asse 2 - "Protezione e valorizzazione delle risorse naturali e culturali e gestione dei rischi": a) sicurezza marittima in particolare sicurezza della navigazione e del pilotaggio (1 progetto); b) patrimonio culturale e naturale creazione di itinerari turistici transfrontalieri (1 progetto); c) protezione delle acque marine nei porti (5 progetti);</li> <li>. Asse 3 - "Miglioramento della connessione dei territori e della sostenibilità delle attività portuali": a) miglioramento delle connessioni tra i porti e le reti TEN-T (strumenti ICT e piccole infrastrutture per il miglioramento della mobilità), (2 progetti); b) riduzione dell'inquinamento acustico nei porti, (6 progetti); c) studi di fattibilità per la promozione della utilizzazione del GNL (Gas Naturale Liquido) nei porti (4 progetti);</li> <li>. Asse 4 - "Aumento delle opportunità di impiego sostenibile e di qualità": a) Piani di azione tra i territori dello spazio al fine di promuovere l'occupazione e piattaforme di servizi transfrontaliere, (5 progetti).</li> </ul>
<b>III Avviso – Asse 2 e 4 – vari lotti</b>	<p>Nel 2018 sono state approvate risorse da allocare sul III Avviso (per gli Assi 2 e 4) e i lotti funzionali sui quali ricadono i progetti semplici e strategici ed è stato pubblicato il III Avviso. Nel 2019 è stata approvata la graduatoria dei progetti ammissibili (finanziati 28), sono stati assunti impegni per 40 mln.(annualità 2019-2023).</p> <p>I progetti per quanto riguarda il territorio toscano riguardano nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. Asse 2 - "Protezione e valorizzazione delle risorse naturali e culturali e gestione dei rischi": a) Progetti finalizzati alla prevenzione e alla gestione congiunta dei rischi derivanti da incendi, b) Progetti finalizzati agli investimenti per l'ampliamento della copertura di sistemi ICT sicurezza navigazione, per la creazione di un Osservatorio congiunto per il monitoraggio del trasporto delle merci pericolose e per la creazione di Laboratori congiunti di miglioramento delle competenze dei lavoratori per la sicurezza della navigazione nella gestione delle emergenze, c) Progetti finalizzati alla gestione integrata del patrimonio naturale e culturale - (15 progetti).</li> <li>. Asse 4 - "Aumento delle opportunità di impiego sostenibile e di qualità": a) Progetti strategici integrati tematici per la creazione di una rete transfrontaliera dei servizi per l'impiego e l'attivazione dei servizi congiunti e progetti semplici per la mobilità transfrontaliera degli studenti (10 progetti).</li> </ul>
<b>IV Avviso – Asse 1 e 3 – vari lotti</b>	<p>Nel 2019 sono stati approvati i lotti funzionali per asse e le risorse finanziarie da allocare relativi al "IV° Avviso per la presentazione di candidature di progetti semplici per l'Asse Prioritario 1 e 3". A gennaio 2020 approvata la graduatoria dei progetti: ne sono stati finanziati 21 con impegni per oltre 13 mln. (annualità 2020-2023).</p> <p>I progetti per quanto riguarda il territorio toscano riguardano nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. Asse 1 - "Promozione della competitività delle imprese nelle filiere transfrontaliere": a) Progetti semplici per l'acquisizione di servizi da parte delle nuove imprese, b) Progetti semplici per l'acquisizione di servizi da parte delle</li> </ul>

	<p>imprese esistenti (7 progetti).</p> <p>Asse 3 - "Miglioramento dell'accessibilità dei territori e e della sostenibilità delle attività portuali" a) Progetti finalizzati alla realizzazione di un servizio intelligente ICT per la mobilità intermodale transfrontaliera dei passeggeri, b) Progetti finalizzati alla creazione di un Osservatorio transfrontaliero per il monitoraggio della qualità dell'aria nei porti (2 progetti).</p>
<p><b>V Avviso – Asse 1, 2, 3, 4</b></p>	<p>A luglio 2020 è stato pubblicato il V avviso per utilizzare le economie provenienti da vari progetti attraverso la selezione di proposte progettuali nella forma della domanda di contributo, in modalità "a sportello" destinato a beneficiari di progetti già finanziati nell'ambito del Programma (conclusi o in corso di avanzata realizzazione), al fine di implementare attività/investimenti funzionali e strettamente complementari a quanto già realizzato dal progetto di origine e di favorire processi di capitalizzazione. Attualmente l'avviso è chiuso.</p> <p>Fermo restando gli obiettivi prefissati che riguardano tutti gli assi prioritari del Programma, i progetti inoltre hanno potuto realizzare azioni in grado di contribuire a contenere gli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica COVID-19.</p> <p>Risultano finanziati 10 progetti, con impegni per circa 4,9 mln. (annualità 2021-2024).</p> <p>I progetti per quanto riguarda il territorio toscano riguardano nello specifico:</p> <p>Asse 1 - "Promozione della competitività delle imprese nelle filiere transfrontaliere":</p> <p>a) Progetti per la fornitura di servizi per l'incubazione delle nuove imprese e delle imprese esistenti nelle filiere prioritarie transfrontaliere, b) Progetti mirati al rafforzamento della competitività territoriale delle imprese dell'area transfrontaliera, alla promozione dei prodotti turistici, al miglioramento dell'accessibilità e della sostenibilità dell'offerta turistica e allo sfruttamento economico di nuove idee (2 progetti)</p>
<p><b>PO Italia Francia marittimo 2021-2027:</b> <b>1° Avviso</b></p> 	<p>A gennaio 2023 approvato il primo avviso per il Programma Italia Francia marittimo 2021-2027. Il termine per la presentazione delle proposte progettuali da parte dei beneficiari è scaduto il 19 maggio 2023. Le risorse destinate al finanziamento dei progetti ammontano a oltre 77 mln..</p> <p>A ottobre 2023 il Comitato di sorveglianza ha ammesso al finanziamento 40 progetti, così suddivisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sulla priorità 1 - "Un'area transfrontaliera attrattiva, improntata alla modernizzazione intelligente e sostenibile", 8 progetti finalizzati alla promozione della crescita sostenibile e alla competitività delle PMI;</li> <li>- sulla priorità 2 - "Un'area transfrontaliera resiliente ed efficiente dal punto di vista delle risorse", 15 progetti collegati all'adattamento al cambiamento climatico, alla prevenzione del rischio di catastrofi e alla resilienza, alla protezione della natura e della biodiversità;</li> <li>- sulla priorità 3 - "Un'area transfrontaliera connessa fisicamente e digitalmente", 5 progetti finalizzati al potenziamento di una mobilità regionale e locale sostenibile, resiliente al clima, intelligente e intermodale;</li> <li>- sulla priorità 4 - "Un'area transfrontaliera efficiente in capitale sociale e che si distingue per la qualità del suo capitale umano", 8 progetti che hanno l'obiettivo di migliorare l'efficacia dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, attraverso lo sviluppo sociale innovativo;</li> <li>- sulla priorità 5 - "Una migliore governance transfrontaliera", 4 progetti finalizzati al miglioramento della capacità istituzionale e dell'efficienza della pubblica amministrazione anche attraverso la cooperazione tra cittadini e istituzioni.</li> </ul> <p>A dicembre sono stati assunti i relativi impegni per le annualità 2023-2024-2025 per un totale di 53,6 mln..</p>



La reportistica delle risorse finanziarie e degli indicatori di risultato è disponibile ai seguenti link:

<https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2F1ab1cf64-822f-467a-9bd6-694d5c62d25d&page=vi246>

<https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2Fbbfe388c-bed1-4d38-a79f-00e639a1d7b0&page=vi35>

## 29. Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo

L'intensificarsi dei flussi migratori, provenienti dall'area mediterranea, mediorientale e dell'Africa sub sahariana, comporta per le autorità locali di tutta Europa, quindi anche per la Toscana, la necessità di confrontarsi con una presenza sempre più massiccia di immigrati e profughi; al tempo stesso essa richiede di attivare, accanto alle iniziative di accoglienza e integrazione, concrete azioni di co-sviluppo.

La finalità del Progetto è quella di rafforzare la presenza della Toscana - intesa come sistema regionale di tutti gli attori pubblici, della società civile e privati che operano sullo scenario internazionale - nell'area Mediterranea attraverso la continuità delle relazioni con le autorità locali del Mediterraneo, nel quadro di partenariati e temi sviluppati nel corso degli anni, sostenendo gli enti locali nei processi di sviluppo e di decentramento in atto in quei paesi attraverso scambio di buone pratiche e cooperazione territoriale con particolare riferimento alla partecipazione dei giovani e delle donne alla vita democratica anche utilizzando il collegamento con le reti territoriali attive in toscana ed in altre regioni italiane ed Europee.

Importante è anche la valorizzazione del ruolo delle comunità dei migranti presenti in Toscana come protagonisti di progetti ed iniziative di co-sviluppo nei paesi di origine.

### **Obiettivo 1 - Promuovere e rafforzare la rete di relazioni internazionali.**

Le finalità di questo obiettivo sono la promozione e rafforzamento della rete di relazioni internazionali e di rapporti partenariali in quei settori che sono al centro dell'agenda politica regionale e che vedono la Regione impegnata in un contesto complesso e fortemente interconnesso, come, ad esempio, la tutela dell'ambiente, la ricerca, la tutela dei diritti e l'Agenda 2030.

Anche nel 2023 l'azione internazionale della Regione Toscana prosegue e arricchisce le relazioni internazionali in termini di partecipazione alle reti europee e internazionali di enti locali e in termini di rafforzamento della presenza nelle istanze dell'Unione Europea che danno voce alle autorità locali. La Regione nel corso dell'anno 2023 ha aderito a progetti ed eventi promossi dalla comunità europea.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p><b>Azioni di supporto agli organi istituzionali della Regione nella gestione delle relazioni di rilievo internazionale e nella definizione di accordi e intese internazionali</b></p>	<p>L'intervento riguarda l'insieme delle azioni a supporto degli organi istituzionali della Regione nell'ambito delle relazioni internazionali.</p> <p>E' stato garantito il presidio presso le istanze nazionali di coordinamento della cooperazione internazionale (Consiglio Nazionale Cooperazione allo Sviluppo, Gruppi di lavoro e Coordinamento delle attività internazionali e cooperazione della Conferenza dei presidenti).</p> <p>Al 31 dicembre 2023 si registrano le seguenti attività in ambito internazionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Avviati contatti con la Catalogna su ambiti di attività di interesse comune.</li> <li>- Dopo l'attivazione dei contatti con la regione di Kiev per definizione degli ambiti di cooperazione, a febbraio 2024 la Giunta regionale ha approvato il testo dell'Intesa, all'interno del quale, oltre a esprimere solidarietà al popolo ucraino e a offrire interventi umanitari, si elencano i temi di collaborazione tra le due Regioni: sviluppo economico e imprenditorialità; collaborazione accademica, scientifica e culturale; sviluppo di opportunità commerciali; ricerca e innovazione; collaborazione in ambito sanitario.</li> <li>- Effettuati contatti e incontri on line con la regione della Malopolska (Polonia) per la definizione di un'intesa. Sono in corso verifiche interne sui temi possibili.</li> <li>- Per quanto riguarda la regione Sucre (Colombia), a dicembre la Giunta ha approvato lo schema di intesa finalizzata alla collaborazione in ambiti di comune interesse quali lo sviluppo economico e imprenditorialità, collaborazione accademica, scientifica e culturale, sviluppo di opportunità commerciali, ricerca e innovazione.</li> <li>- Per quanto riguarda l'intesa con la Loira, a febbraio 2024 è stato approvato il testo del protocollo d'intesa che successivamente è stato firmato durante un incontro tra i Presidenti della Regione Toscana e della regione Loira.</li> <li>- Concordato testo di intesa con la regione di Vinh - Puch (Vietnam); nel mese di luglio è stato firmato il protocollo.</li> <li>- A settembre 2023 è stata firmata un'intesa con la regione PACA (Provenza, Alpi, Costa azzurra). Il testo è stato successivamente trasmesso al Consiglio regionale e a dicembre è stata approvata dalla Giunta la proposta di Delibera al Consiglio per la relativa approvazione che è avvenuta a febbraio 2024.</li> </ul>

## Obiettivo 2 - Promuovere la cooperazione per il sostegno allo sviluppo sostenibile nei paesi partner

Si promuovono le azioni di cooperazione internazionale centrate sul sostegno ai processi di sviluppo locale sostenibile e di rafforzamento democratico, in collaborazione con gli attori del territorio, con le regioni europee e con le associazioni europee di enti territoriali che operano in cooperazione allo sviluppo.

Le attività della Regione Toscana si svolgono nel quadro delle priorità stabilite dal Documento Triennale di Programmazione e di Indirizzo 2021-2023 del MAECI (Ministero affari esteri e cooperazione internazionale), con il quale il Governo italiano rielabora il proprio intervento tenendo conto di uno "scenario post-Covid-19" che conferma la visione strategica della Cooperazione italiana: favorire lo sviluppo creando opportunità e valorizzando l'expertise dell'Italia in settori strategici per il nostro Paese. Dal punto di vista tematico le priorità restano la lotta alle disuguaglianze, l'attenzione alle fasce più vulnerabili, il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro, la valorizzazione del ruolo delle donne e dei giovani, la tutela dell'ambiente, il sostegno alla crescita, la tutela di diritti e libertà fondamentali, la giustizia sociale.

Nel Documento ministeriale vengono poi indicate le priorità geografiche, la scelta del MAECI si orienta in particolare verso Egitto, Tunisia, Burkina Faso, Senegal, Niger, Etiopia, Somalia, Sudan, Sud Sudan e Mozambico, Afghanistan, Myanmar, Giordania, Iraq, Libano, Territori Palestinesi, Albania, Cuba, El Salvador.

Le attività di cooperazione internazionale sono regolate dalla LR 26/2009 (Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Toscana). Per quanto riguarda la programmazione degli interventi di questo Progetto regionale, annualmente la Giunta approva un elenco di attività e le relative risorse. I progetti da finanziare vengono scelti tramite bandi pubblici destinati a Enti locali, ONG, associazioni, associazioni di migranti, Università, Onlus.

Le priorità tematiche nel cui ambito interviene la cooperazione della Regione Toscana sono riconducibili al Sostegno ai processi di decentramento (nell'ottica di sostegno alla democratizzazione), al sostegno allo sviluppo dei sistemi economici territoriali (la Toscana ha sostenuto prioritariamente lo sviluppo locale dei paesi con i quali intrattiene rapporti di partenariato), Economia circolare (che si sta affermando come la chiave per rendere più sostenibili i processi di produzione e insieme creare posti di lavoro nei Paesi a basso reddito), Cooperazione e migrazioni (azioni di integrazione tra cooperazione e politiche per l'accoglienza e gestione della migrazione sul territorio), Crisi umanitarie (la Toscana, insieme a molti soggetti del territorio, è parte attiva in numerose iniziative di solidarietà e aiuto verso popolazioni colpite da emergenze: a questo proposito si ricordano l'intervento umanitario a sostegno della popolazione ucraina e per gli sbarchi dei migranti a Livorno e Carrara avvenuti nel corso del 2023. Inoltre, per la gestione dell'emergenza relativa all'accoglienza dei migranti, si segnala l'approvazione dello Stato di mobilitazione regionale approvato dal Presidente della Giunta per fronteggiare le relative necessità.

Per quanto riguarda le specifiche azioni relative agli aiuti alla popolazione ucraina, all'emergenza sbarchi e alla relativa accoglienza dei migranti si rimanda allo specifico intervento "Sistema di accoglienza e integrazione dei richiedenti la protezione internazionale" del PR. 18 Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p><b>Rafforzamento della cultura di solidarietà e scambio tra territori toscani, del Mediterraneo e Africa sub sahariana</b></p>	<p>Sono finanziati interventi diretti a rafforzare gli enti locali e la società civile dei paesi coinvolti in continuità con le iniziative condotte e con i partenariati costituiti nell'area mediterranea. L'obiettivo è rafforzare la cultura di solidarietà e scambio tra territori toscani, del Mediterraneo e Africa sub sahariana su democratizzazione, sviluppo economico locale e decentramento.</p> <p>Tra i vari progetti si segnalano:</p> <p>Progetto Log. In - Networks "lavoro e occupabilità per i giovani - reti internazionali tra Africa e Toscana" - partner Burkina Faso, Senegal e Niger), iniziato nel 2019. Sono stati presentati i microprogetti (realizzati nelle aree geografiche individuate del Senegal, Niger e Burkina Faso, in una logica di scambio Italia-Africa) e realizzato workshop sull'acqua (per una migliore gestione delle risorse idriche). Il progetto risulta concluso nel 2021. Per le attività di follow up del progetto LOG IN si veda l'intervento "Progetto di follow up LOG IN" all'interno di questo PR.</p> <p>Progetto "Palestina - Patrimonio culturale per il cosviluppo", finalizzato a costruire percorsi di pace, convivenza e sviluppo congiunto; è tutt'ora in corso e le attività sono riprese dopo l'emergenza sanitaria COVID.</p> <p>E' stata concessa una proroga alla conclusione del progetto al 30 aprile 2023.</p> <p>Al 15 settembre 2023 entrambi gli interventi risultano conclusi.</p> <p>Nel 2020 alla Regione Toscana, in qualità di capofila, è stato assegnato un finanziamento di circa 1,3 mln. per il progetto "TRAIT D'union - Travail et inclusion pour les territoires et le Développement" a valere sul bando del Ministero dell'Interno per i progetti di cooperazione internazionale. Nel 2021 e nel 2022 sono proseguite le attività relative al progetto Trait d'union. Le attività hanno comunque in parte risentito dei limiti agli spostamenti imposti dalla pandemia.</p> <p>Nel 2023 proseguono le attività, al 31 marzo 2023 risultano inviate 2 varianti di progetto: una, importante, ha comportato variazioni di budget superiori al 20% per</p>

	<p>singola macrovoce e modifiche degli indicatori per rispondere ad alcune situazioni modificate all'indomani del periodo di pandemia (riduzione numero missioni), modificata la tipologia del fondo di rotazione (trasformato in un fondo di sterilizzazione rischio cambio dinaro/euro) e apportate modifiche al video (per informare sui rischi della migrazione irregolare) La seconda variante di progetto ha previsto solo un piccolo spostamento di fondi per coprire costi aggiuntivi non previsti.</p> <p>A giugno 2023 si è svolta una missione di monitoraggio in loco organizzata da parte dello stesso ministero degli interni. Nello stesso mese si è svolta anche la missione del Comune di Milano per le attività di formazione sulla gestione dei rifiuti presso le municipalità di Tunisi e Sfax.</p> <p>A luglio 2023 il Ministero dell'interno ha approvato il terzo rapporto contabile, trasmesso a maggio, ed erogato la terza tranche di finanziamento che è stata liquidata ai partner.</p> <p>Sono in corso le procedure di affidamento del servizio di valutazione finale del progetto e audit della tranche di saldo finale del contributo.</p> <p>A settembre si è svolta la study visit in Italia (Milano e Firenze) cui ha partecipato una delegazione di 7 funzionari tunisini (comuni di tunisi, sfax e mahdia). La study visit è stata l'occasione per incontrare i comuni italiani coinvolti nel progetto e approfondire gli argomenti che sono stati oggetto di formazione fino a questo momento, relativamente alla gestione dei servizi pubblici.</p> <p>E' stata inviata al Ministero dell'Interno una richiesta di variante e proroga che è stata approvata e che porta la conclusione delle attività progettuali al 13 maggio 2024. Sulla base di quanto predisposto nella variante, è in corso di certificazione il decreto per la modifica della convenzione di partenariato, nella parte relativa alla ripartizione del contributo tra i partner, in vista della liquidazione della prossima tranche di contributo.</p> <p>E' stato inoltre inviato al Ministero dell'Interno il penultimo rapporto contabile (relativo al periodo dicembre 2022-giugno 2023); il ministero lo ha approvato e ha disposto la liquidazione della prevista tranche di finanziamento.</p> <p>E' in corso di predisposizione il rapporto semestrale con il quale il ministero chiede aggiornamenti rispetto alla realizzazione delle attività progettuali previste.</p> <p>In fase di conclusione la realizzazione del secondo video relativo alla campagna di comunicazione contro le cause della migrazione irregolare.</p> <p>Le risorse previste per gli anni dal 2020 al 2023 ammontano a 904 mila euro, impegnate per 561 mila.</p>
<p><b>Assistenza tecnica alla progettazione nazionale, europea e internazionale</b></p>	<p>Il servizio di assistenza tecnica relativo a Bandi e programmi nazionali/europei/internazionali accessibili alla Regione Toscana si compone di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. attività di aggiornamento periodico e selezione delle possibili linee di finanziamento relative a Bandi e programmi nazionali/europei/ internazionali accessibili a Regione Toscana in qualità di soggetto capofila.</li> <li>2. attività di supporto alla progettazione in termini di scrittura e presentazione di proposte progettuali.</li> </ol> <p>Nel 2022 è stato affidato il servizio. Le risorse destinate per il 2022 ammontano a circa 36 mila euro, impegnate completamente.</p> <p>Il servizio è in corso di svolgimento. Sono stati prodotti i primi documenti informativi e si sono svolte periodiche riunioni di aggiornamento durante le quali sono stati presentati approfondimenti relativi ai principali programmi di finanziamento di attività progettuali nel settore della cooperazione internazionale. In avvio la stesura di una proposta progettuale a valere sul prossimo bando Next Med. 2021-2027. Al 31 dicembre 2023 è in corso di certificazione l'avviso di manifestazione di interesse per la ricerca di partner con i quali procedere alla stesura del progetto; si sono svolte numerose riunioni e incontri volti alla individuazione e definizione del partenariato di progetto.</p> <p>Per quanto riguarda il Bando Erasmus 2023 – azione KA220-YOU – Cooperation partnerships in youth finalizzato favorire un percorso di sostegno all'inserimento nel mondo del lavoro e valorizzazione di giovani fragili attraverso la creazione di opportunità formative destinate allo sviluppo di competenze e abilità digitali. Le azioni progettuali dovranno essere realizzate in Europa, Tunisia, Senegal. Nel corso del 2023 è stato pubblicato l'Avviso pubblico di manifestazione di interesse per la ricerca di</p>

	<p>partner con cui presentare una proposta di progetto.</p> <p>Il progetto presentato non è stato selezionato, ma con i partners scelti la Regione presenterà il progetto secondo una nuova formulazione che tiene conto delle osservazioni fatte in sede di valutazione.</p>
<b>Progetto zero waste design</b>	<p>Si tratta di un progetto di economia circolare cofinanziato dalla Commissione europea che riguarda la realizzazione di un percorso di riutilizzo dei rifiuti del design con l'obiettivo di realizzare una filiera del riutilizzo degli scarti del settore per la creazione di nuovi prodotti. La Regione Toscana è capofila, i partner sono: Istituto Europeo di Design (Italia), Università de Gabes (Tunisia), La Nueva Vida de Raimundo (Spagna) e Design and Craft Council of Ireland (Irlanda). Sottoscritto Grant Agreement con EACEA - European Education and Culture Executive Agency. Predisposta e inviata ai partner una bozza di Consortium Agreement (accordo di partenariato). Le risorse previste ammontano a 200 mila euro, ma saranno acquisite in bilancio dopo la sottoscrizione del Consortium Agreement. La data prevista per l'avvio delle attività progettuali è stata il 1 agosto 2022. Tuttavia, le attività progettuali non sono ancora iniziate in quanto nel mese di settembre 2022 uno dei partner ha comunicato la propria intenzione di ritirarsi dal partenariato non potendo garantire il regolare svolgimento delle attività previste. E' stata attivata la procedura di AMENDMENT (emendamento) del Grant Agreement (accordo di partenariato) e si è dovuto procedere alla riformulazione del budget e delle attività progettuali previste. La procedura si è conclusa con l'approvazione da parte dell'EACEA delle variazioni proposte nel mese di dicembre 2022.</p> <p>A seguito dell'"amendment" si è proceduto alla sottoscrizione dell'accordo di consorzio modificato ed è stato redatto il piano della comunicazione. Risulta in corso una seconda rimodulazione del contributo e delle attività tra i partner del progetto.</p> <p>Le attività sono al momento sospese in attesa della risposta ad un quesito inviato al project officer rispetto all'ammissibilità di procedere con degli affidamenti di servizi per la realizzazione di alcune delle attività progettuali previste.</p> <p>E' in fase di definizione la procedura per attribuire il ruolo di capofila (finora Regione Toscana) al partner IED e la conseguente rimodulazione del budget e delle attività all'interno del partenariato.</p>
<b>Progetti semplici 2022</b>	<p>Dopo l'approvazione e le successive variazioni del programma annuale di cooperazione internazionale, è stato pubblicato un Avviso pubblico per la presentazione di proposte di Progetti semplici per il 2022. Si tratta di interventi per la realizzazione di progetti nel Mediterraneo e dell'Africa sub sahariana finalizzati al sostegno dello sviluppo sostenibile. Sono state presentate 15 proposte progettuali di cui 14, ammissibili a valutazione.</p> <p>A dicembre 2022 è stato approvato l'elenco dei Progetti Semplici 2022 ammessi e non ammessi alla valutazione, la graduatoria dei progetti validamente presentati e l'elenco dei progetti finanziati. Tali progetti riguardano attività di formazione, di promozione dell'imprenditoria femminile e sociale, agricoltura. Compatibilmente con le risorse a disposizione, sono stati finanziati, per intero, i primi 9 progetti della graduatoria mentre per il progetto collocatosi al decimo posto è stato possibile attribuire solo un finanziamento parziale. Sono state inviate le comunicazioni di assegnazione del contributo ai proponenti i 10 progetti finanziati e richiesto di comunicare la data di avvio attività in modo da poter procedere con la liquidazione della prima tranche del contributo. Al 31 dicembre 2023 lo stato di attuazione dei progetti è il seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- liquidata la prima tranche del finanziamento per tutti e 10 i progetti.</li> <li>- le attività progettuali sono in corso.</li> <li>- sono state trasmesse tutte le relazioni di monitoraggio semestrale intermedio; 7 progetti su 10 hanno avuto bisogno di una proroga per la conclusione delle attività progettuali; 1 progetto è concluso e si attende il rendiconto finale per la liquidazione del saldo.</li> </ul> <p>Le risorse destinate e impegnate per il 2022-2023 ammontano a 185 mila euro.</p>
<b>Progetto SUMUD</b>	<p>L'obiettivo principale del progetto è quello di sostenere la crescita inclusiva delle PMI/imprese sociali tunisine come motore di sviluppo sostenibile per le popolazioni vulnerabili in Tunisia.</p> <p>In particolare saranno promosse attività imprenditoriali sostenibili, focalizzate sulla crescita economica inclusiva, ad impatto sociale ed ambientale, rispondente ai bisogni delle comunità locali, sul modello del business inclusivo. Saranno valorizzate le iniziative mirate a creare e salvaguardare posti di lavoro, contrastando gli effetti socio-economici negativi strutturali e quelli causati dalla pandemia in corso.</p>



	<p>La Regione Toscana ha sottoscritto l'accordo di partenariato con il capofila Oxfam Italia e sono state effettuate le prime riunioni con il capofila per la definizione degli interventi della RT nel quadro del risultato n. 2 del progetto relativo all'azione di rafforzamento istituzionale dei comuni tunisini coinvolti.</p> <p>Il 7 marzo 2023 è stato sottoscritto il Memorandum of Understanding che regola i rapporti tra il capofila (Oxfam) e la Regione Toscana.</p> <p>Al 31 dicembre risultano in fase di avvio i contatti con le municipalità tunisine coinvolte nelle attività relative al rafforzamento istituzionale.</p> <p>Le risorse destinate all'intervento ammontano a 63 mila euro per le annualità 2023, 2024 e 2025.</p>
--	--

### Obiettivo 3 - Promuovere il ruolo delle comunità dei Toscani nel Mondo

Questo obiettivo ha lo scopo di valorizzare il ruolo delle comunità dei toscani nel mondo, come soggetti in grado di promuovere la Toscana all'estero sul piano culturale ed economico.

Le attività internazionali della Regione Toscana si sono espresse nel corso degli anni anche attraverso l'interazione con le comunità dei nostri corregionali all'estero, organizzati in associazioni diffuse in tutto il mondo e che costituiscono l'espressione di un forte legame con la terra d'origine. Sono 110 i circoli e le associazioni di toscani all'estero che riuniscono in tutto il mondo 12 mila toscani e 558 famiglie. Le associazioni di toscani nel mondo hanno anche un ruolo di promozione del tessuto economico toscano, finalizzato al raggiungimento di un bacino di stakeholders significativo in termini qualitativi e quantitativi, capace di sensibilizzare potenziali investitori dai territori di residenza dei Toscani nel mondo, in particolar modo nei settori economici che sono stati identificati come strategici e di particolare rilievo dalla Regione Toscana. A tale proposito a luglio 2023 è stato pubblicato un report "I toscani nel mondo e la promozione della Toscana" che riporta i risultati di una ricerca svolta attraverso interviste ai toscani residenti all'estero sul loro ruolo di promotori del territorio di origine. L'obiettivo della ricerca è stato quello di condurre un'analisi conoscitiva e mirata ad una promozione del territorio toscano verso potenziali investitori dei paesi in cui è rilevante la presenza di emigrati di origine toscana.

La ricerca si è articolata in due fasi: Una prima fase incentrata sul ruolo delle associazioni dei toscani all'estero nel diffondere in modo efficace la conoscenza del tessuto economico toscano, in modo da raggiungere un bacino di stakeholders significativo in termini qualitativi e quantitativi, capace di sensibilizzare potenziali investitori dai territori di residenza dei Toscani nel mondo. In questa fase, la ricerca si è focalizzata sulle migrazioni storiche, caratterizzate da un forte associazionismo.

Una seconda fase che si è focalizzata sulle nuove migrazioni toscane, i cui componenti non prendono parte ad una vita associativa formale, ma che possono, se correttamente intercettati, contribuire alla promozione economica e culturale della Toscana nei paesi di residenza. *Fonte: report "I toscani nel mondo e la promozione della Toscana".*

La Regione interviene anche nella realizzazione di attività formative e stage aziendali per giovani di origine toscana residenti all'estero. Nel 2023, dopo la conclusione delle attività iniziate l'anno scorso, l'iniziativa è stata nuovamente attivata.

A settembre 2023 sono state destinate 100 mila euro per le attività annuali finalizzate a sostenere il ruolo delle comunità dei Toscani nel mondo, così suddivise: celebrazione della giornata dei Toscani nel mondo (10 mila), organizzazione dei corsi di lingua per i discendenti degli emigrati toscani (10 mila), progetti a carattere culturale a favore dei toscani nel mondo (60 mila), progetti di approfondimento e analisi del fenomeno migratorio toscano del passato e del presente (20 mila). Nella sezione "intervento" di questa scheda si trovano maggiori dettagli sullo stato di attuazione delle singole iniziative.

#### PNRR

Per quanto riguarda la tematica delle attività a favore dei toscani nel mondo, si segnala che con risorse PNRR Missione 1 Componente 3 – Investimento "Attrattività dei borghi" (M1C3I2.1) - progetto "Il Turismo delle Radici - Una Strategia Integrata per la ripresa del settore del Turismo nell'Italia post Covid19".

Per maggiori dettagli sulle risorse si rimanda alla parte III "Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" di questo Rapporto generale di monitoraggio strategico.

Per maggiori dettagli sull'argomento "Attrattività dei borghi si rimanda al PR 14 "Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo"

<b>INTERVENTO</b>	<b>ATTIVITÀ REALIZZATE</b>
<b>Interventi formativi per giovani di origine toscana residenti all'estero</b>	<p>Negli ultimi anni sono stati effettuati interventi formativi per giovani di origine toscana residenti all'estero anche con un loro coinvolgimento in attività di promozione delle eccellenze toscane nei Paesi di residenza abituale. Si tratta dell'assegnazione di borse di studio per percorsi formativi sulle tematiche economiche e produzione artigianale e/o industriale (borse di studio Mario Olla).</p> <p>L'iniziativa prosegue nel 2023: a giugno sono stati approvati i criteri di valutazione delle proposte progettuali per l'assegnazione delle Borse di studio, successivamente è</p>

	<p>stato pubblicato l'avviso. E' stato individuato il soggetto attuatore del progetto (agenzia formativa CEDIT) che ha pubblicato il bando per la selezione dei tirocinanti, la cui scadenza è stata prorogata al 19 gennaio 2024.</p> <p>Le risorse destinate per il 2023, pari a 43 mila euro, sono state impegnate.</p>
<b>Realizzazione di corsi collettivi on line di lingua italiana rivolti ai discendenti degli emigrati toscani</b>	<p>L'intervento riguarda la realizzazione di corsi collettivi on line di lingua italiana rivolti ai discendenti degli emigrati toscani. A novembre 2023 è stato pubblicato l'avviso pubblico per la presentazione delle domande. L'obiettivo è quello della diffusione della conoscenza della lingua italiana presso le nuove generazioni di discendenti di emigranti toscani. Le risorse complessive a disposizione per questo Bando sono pari a 10 mila euro, quasi completamente impegnate. Il progetto ha una durata massima di 12 mesi.</p>
<b>Progetti a carattere culturale a favore dei toscani nel mondo</b>	<p>L'intervento è finalizzato alla valorizzazione e promozione delle attività delle comunità dei Toscani nel mondo riuniti in forme associative, riconosciute dalla Regione Toscana ai sensi della l.r. 26/2009, e al sostegno del loro ruolo di promozione della cultura toscana nel mondo. La realizzazione di attività socio culturali da parte delle Associazioni dei Toscani nel mondo sarà finalizzata a rafforzare le loro strutture organizzative, la loro capacità di attrarre anche i nuovi flussi migratori e a stimolare momenti di scambio e interazione tra associazioni diverse.</p> <p>E' stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali riguardanti le attività di cui sopra ed è stato individuato il soggetto attuatore. Le risorse disponibili per il 2023 ammontano a 60 mila euro e risultano impegnate.</p>
<b>Approfondimento e analisi del fenomeno migratorio toscano del passato e del presente</b>	<p>L'iniziativa intende contribuire alla conoscenza del fenomeno migratorio toscano, sia in relazione alla migrazione del passato che a quella odierna. I progetti di ricerca saranno finalizzati a fornire nuove conoscenze e strumenti per rendere gli interventi a favore delle comunità toscane all'estero sempre più coerenti ed adeguati alla realtà migratoria attuale.</p> <p>E' stato pubblicato l'avviso pubblico per la presentazione di "Progetti di approfondimento e analisi del fenomeno migratorio toscano del passato e del presente" ed è stato selezionato un progetto presentato dalla Fondazione Paolo Cresci che intende contribuire alla conoscenza del fenomeno dell'immigrazione toscana a Londra e in Inghilterra. Il progetto si focalizza soprattutto sulla migrazione giovanile, della quale punta a comprendere le criticità, soprattutto dopo la Brexit e prospettare nuove forme di interrelazione con l'Italia per rafforzare i rapporti tra Toscana e Inghilterra.</p> <p>All'intervento sono destinati 20 mila euro per il 2023, impegnati per oltre 18 mila.</p>
<b>Giornata annuale dei Toscani nel mondo</b>	<p>La Giornata annuale dei Toscani nel mondo è prevista dall'art.33 della l.r. 26/2009. La Giornata è dedicata all'approfondimento di tematiche legate alla migrazione del passato e del presente, attraverso gli interventi di esperti e le testimonianze di chi ha vissuto in prima persona questa esperienza.</p> <p>Il 6 novembre 2023 si è svolta a Siena la giornata dei "Toscani nel mondo", evento annuale per fare il punto sull'emigrazione toscana passata e presente.</p> <p>Durante l'evento ci sono stati interventi sulle tematiche più rilevanti per le comunità toscane all'estero, dalla diffusione della lingua e della cultura italiana alla formazione per i giovani discendenti toscani, alle problematiche affrontate dagli italiani che vivono all'estero, fino alle opportunità del progetto del Ministero degli Affari Esteri sul Turismo delle Radici.</p> <p>Le risorse destinate ammontano a 10 mila euro, quasi totalmente impegnate.</p>
<b>Consiglio dei toscani nel mondo</b>	<p><i>Tale Organo è previsto dalla L.R. 22 maggio 2009, n. 26 (Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Toscana), e viene nominato dal Presidente della Giunta regionale.</i></p> <p><i>A settembre 2022, dopo l'approvazione degli avvisi pubblici rivolti ad associazioni ed istituzioni interessate a far parte del Consiglio dei Toscani nel Mondo per il periodo 2021-2025 è stato nominato il nuovo Consiglio.</i></p> <p><i>Le attività svolte dal Consiglio sono le seguenti:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li><i>a) partecipa alla definizione delle norme regionali che riguardano i cittadini toscani nel mondo e le loro famiglie;</i></li> <li><i>b) partecipa alla definizione degli interventi a favore dei destinatari indicati dalla l.r. 26/2009;</i></li> <li><i>c) formula proposte in ordine agli interventi della Regione che coinvolgono le associazioni dei toscani nel mondo;</i></li> <li><i>d) promuove programmi culturali e manifestazioni per e con le comunità all'estero.</i></li> </ol>

## **Goals Agenda 2030**



La reportistica delle risorse finanziarie e degli indicatori di risultato è disponibile ai seguenti link:

<https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2F4bff7f9f-b0f7-4106-80af-c2de5f546743&page=vi246>

<https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2Fbbfe388c-bed1-4d38-a79f-00e639a1d7b0&page=vi35>

**Sistema delle autonomie locali**

La Regione Toscana, nell’attuazione delle proprie politiche, ha da sempre posto particolare attenzione sia al rapporto con le autonomie locali che al complesso di relazioni di cooperazione e autonomia con lo Stato. Il buon funzionamento del sistema Regione-enti locali è la prima condizione per il successo delle istituzioni toscane nella sfida dell’attuazione del PRS così come del PNRR. Gli Enti locali, singoli o associati, costituiscono il primo riferimento dell’azione regionale ed i primi partner di tutte le politiche territoriali. Per questo, anche per il 2023, prosegue la linea di attenzione e di sostegno, in particolare verso i piccoli comuni, le fusioni di comuni e le unioni di comuni, centrale per far avanzare in Toscana la riforma dell’amministrazione locale (avviata con LR 68/2011 “Norme sul sistema delle autonomie locali”).

Il processo di riassetto delle funzioni provinciali, iniziato con la LR 22/2015 di attuazione della L. 56/2014 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) ha impegnato la Regione anche nella precedente legislatura. Con tale riassetto, le Province esercitano le funzioni fondamentali stabilite dallo Stato e quelle conferite dalla Regione.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati si segnala:

- approvata dalla Giunta regionale a settembre 2023 la proposta di legge “Istituzione del Comune di Alta Valdera per fusione dei Comuni di Lajatico e Peccioli”. Il 10 e 11 dicembre 2023 si è svolto il Referendum regionale consultivo sull’istituzione del Comune di Alta Valdera che ha ottenuto come risultato una forte maggioranza per il “NO” a Lajatico mentre a Peccioli ha vinto il “SI”.

Al fine di favorire gli investimenti, per il periodo 2021-2034, sono assegnati alle regioni a statuto ordinario contributi per investimenti per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, nonché per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico anche con la finalità di ridurre l’inquinamento ambientale, per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per le infrastrutture sociali e le bonifiche ambientali dei siti inquinati.

Tali contributi sono assegnati per almeno il 70 per cento, per ciascun anno, dalle Regioni a Statuto ordinario ai Comuni del proprio territorio.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<b>Sistema delle autonomie locali</b>	
<b>Sostegno alle autonomie locali LR 68/2011</b>	<p><u>Unioni di Comuni - Art. 90 LR 68/2011</u> - La Regione Toscana promuove e sostiene l’esercizio associato delle funzioni e servizi comunali, attivate mediante unioni di comuni. Le Unioni di comuni in Toscana sono 22 e associano complessivamente 133 Comuni che rappresentano il 50% dei Comuni toscani (273). La concessione dei contributi alle unioni di comuni è disciplinata dall’articolo 90 della LR 68/2011 successivamente modificata nel luglio 2019 dalla LR 49/2019. A luglio 2023 sono state individuate le attività rilevanti per la verifica dell’effettivo esercizio da parte delle unioni di comuni della funzione “protezione civile” ai sensi dell’articolo 91, comma 2, della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68. A febbraio 2024 sono stati approvati i termini e le modalità per la verifica dell’effettivo esercizio associato delle funzioni da parte delle unioni di comuni ai sensi degli articoli 91, comma 2, e 82, comma 6 bis, della LR 68/2011. Sempre nel febbraio 2024 sono stati approvati criteri e modalità per la concessione dei contributi alle unioni di comuni, a norma dell’articolo 90, comma 12, della LR 68/2011. Inoltre a febbraio 2024 è stata approvata la tabella per l’accertamento della condizione di deficitarietà strutturale delle unioni di comuni. Per il 2023 impegnati 9,7 mln. di cui 4,9 mln. di risorse regionali e 4,8 mln. di risorse statali).</p> <p><u>Unioni dei Comuni montani – Art. 94 LR 68/2011</u> - La legge di bilancio annuale quantifica le risorse complessive da attribuire alle unioni dei comuni montani per <u>spese di funzionamento e funzioni conferite</u> (art. 94 della LR 68/2011 come modificato dall’art. 14 della LR 49/2019). A giugno 2023 è stato approvato lo schema di riparto; destinati quasi 12,7 mln. completamente impegnati e liquidati nel luglio 2023. Sono inoltre stati impegnati 536 mila euro per funzioni regionali conferite a Comuni e per oneri di personale per l’anno 2023.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p><u>Fondo di anticipazione per spese progettuali – Art. 93 LR 68/2011</u> – L’articolo istituisce un fondo di anticipazione destinato alle spese per la progettazione e per la realizzazione di opere pubbliche, nonché per la redazione di piani strutturali e regolamenti urbanistici e di studi connessi, di comuni che risultano con valori del disagio superiori alla media regionale e un fondo destinato alle unioni di comuni per spese di progettazione e realizzazione di opere da localizzare in territorio montano e per studi finalizzati allo sviluppo dei territori montani che siano coerenti con le politiche regionali.</p> <p>A maggio 2023 sono state accolte le richieste di accesso al fondo di anticipazione destinato alle spese per la progettazione e per la realizzazione di opere pubbliche ai seguenti comuni: Gaiole in Chianti (100 mila euro); Tresana (37 mila euro); Cinigiano (21 mila euro); Fabbriche di Vergemoli (130 mila euro).</p> <p>A luglio 2023 sono stati determinati i termini e le modalità per la presentazione delle domande per la concessione di anticipazione - II° procedimento di anticipazione anno 2023.</p> <p>A ottobre 2023, è stata accolta la richiesta di accesso al fondo di anticipazione destinato alle spese per la progettazione e per la realizzazione di opere pubbliche al comune di Tresana (20 mila euro).</p> <p><u>Fusioni di Comuni – Art. 64 LR 68/2011</u> - La Regione promuove e incentiva i processi di fusione di Comuni. Il processo prevede un progetto di legge regionale da sottoporre a referendum consultivo delle popolazioni interessate; una volta ottenuto il loro via libera, il nuovo Comune unificato è istituito dalla Regione con un’apposita legge. Ad oggi si sono realizzate 14 fusioni di Comuni.</p> <p>A settembre 2023 la Giunta regionale ha approvato la proposta di legge di “Istituzione del Comune di Alta Valdera per fusione dei Comuni di Lajatico e Peccioli” a decorrere dal 24 febbraio 2024.</p> <p>Nel 2023, alla data del presente monitoraggio, sono stati impegnati e liquidati 650 mila euro in favore del comune di Barberino Tavarnelle.</p> <p><u>Sostegno ai Comuni in situazione di disagio - Contributi annuali (Art. 82 LR 68/2011)</u> - La LR 68/2011 prevede delle disposizioni a favore dei territori disagiati al fine di sostenere lo sviluppo sociale e civile dei territori dei comuni montani e di minore dimensione demografica che si trovano in situazione di disagio derivante da fattori demografici, geo-morfologici, sociali ed economici. A tal fine la Regione individua un indicatore unitario del disagio dal quale deriva una graduatoria generale del disagio, dove i comuni sono disposti in ordine decrescente, a partire dal comune che risulta in situazione di maggiore disagio.</p> <p>L’art. 82 della LR 68/2011 prevede la concessione di un contributo annuale ai comuni con dimensione demografica inferiore a 5.000 abitanti che risultano nella graduatoria di cui all’art. 80, c. 3, della legge regionale medesima in situazione di maggior disagio e che esercitano esclusivamente mediante l’Unione di comuni di cui fanno parte almeno cinque funzioni tra quelle espressamente previste dal medesimo art. 82.</p> <p>A dicembre 2022 è stata approvata la graduatoria generale del disagio con efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2023.</p> <p>Per il 2023 sono stati impegnati 900 mila euro per le attività di sostegno in favore dei Comuni in situazione di disagio.</p> <p><u>Sostegno ai Comuni in situazione di disagio - Finanziamenti straordinari per investimenti (Art. 82 bis LR 68/2011)</u> - Nel gennaio 2020 sono state approvate le disposizioni attuative dell’art. 82 bis della LR 68/2011; sono stati destinati 20 mln. nel periodo 2020-2022 ai piccoli comuni toscani con meno di 5.000 abitanti quali finanziamenti straordinari per la realizzazione nell’arco di tre anni di nuove opere o lavori.</p> <p>Con l’approvazione della LR 98/2020 (Legge di stabilità per l’anno 2021) sono state apportate modifiche alla disciplina dei finanziamenti straordinari ai piccoli comuni per investimenti che hanno reso necessario modificare le disposizioni attuative dell’art. 82 bis della LR 68/2011. In particolare la nuova disciplina prevede: un nuovo termine, 30 giugno 2021, entro il quale sono ammessi i pagamenti e l’esigibilità delle spese relative ai contributi concessi nel 2020; l’introduzione, per i contributi relativi alle annualità 2021 e 2022, di due aspetti di rilevante novità, l’ampliamento delle spese ammissibili e la soppressione dell’obbligo di co-finanziamento per gli interventi sulle</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>strade comunali.</p> <p>Per far fronte alle spese conseguenti alla proroga dei termini, è autorizzata l'ulteriore spesa massima di 3,5 mln. per l'anno 2021.</p> <p>A gennaio 2023 sono state approvate: le disposizioni di attuazione dell'<u>articolo 82 bis, comma 15 ter, della LR 68/2011</u> che per l'anno 2023, prevede, per i comuni potenzialmente destinatari del contributo degli anni 2020-2022, la concessione di un ulteriore contributo, per complessivi 1 mln., determinato in misura identica per ogni comune destinatario; la modulistica per la presentazione della domanda e della richiesta di liquidazione del contributo suddetto. A marzo 2023 sono stati concessi a 100 piccoli comuni contributi per un totale di 840 mila euro.</p> <p>Sempre nel gennaio 2023 sono state approvate: le disposizioni di attuazione dell'<u>articolo 82 bis, comma 15 quater, della LR 68/2011</u> che per l'anno 2023, prevede per i comuni aventi popolazione da 5.000 a 20.000 abitanti, come risultanti dai dati ufficiali Istat al 31/12/2021, la concessione di un contributo, per complessivi 1 mln., determinato in misura identica per ogni comune destinatario per la realizzazione di nuove opere e lavori pubblici, rientranti tra gli interventi di investimento di cui all'articolo 3, comma 18, della L. 350/2003 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato "legge finanziaria 2004"); la modulistica per la presentazione della domanda e della richiesta di liquidazione del contributo suddetto. A marzo 2023 sono stati concessi a 76 comuni aventi popolazione da 5.000 a 20.000 abitanti contributi per complessivi 660 mila euro.</p> <p>A seguito della conclusione della procedura e della concessione dei contributi sulla base delle domande effettivamente pervenute, in numero inferiore rispetto ai potenziali beneficiari, lo stanziamento iniziale di 2 mln. è ridotto all'importo di euro 1,5 mln. (LR 68/2011, Art. 82 bis comma 15 sexies).</p> <p>A dicembre 2023 risultano impegnati complessivamente 19,4 mln..</p> <p>A luglio 2023 la Giunta regionale ha approvato la modifica dell'allegato B della LR 68/2011 "Norme sul sistema delle autonomie locali", a norma dell'articolo 83, comma 4 bis 1, lettera a), della medesima LR, relativamente alla popolazione montana del Comune di Chiusdino.</p> <p>A gennaio 2024 è stata approvata la relazione al Consiglio regionale sui contributi concessi alle unioni e ai piccoli comuni e sulle verifiche di effettività dell'esercizio associato, a norma dell'articolo 108 della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68. La relazione dà conto, inoltre, della concessione ai piccoli comuni dei contributi per investimenti previsti dall'articolo 82 bis della LR 68/2011.</p>
<p><b>Riordino funzioni provinciali (LR 22/2015)</b></p>	<p>Il processo di riassetto delle funzioni provinciali, iniziato con la LR 22/2015 di attuazione della L. 56/2014 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) che ha impegnato la Regione nella precedente legislatura, si è ormai concluso.</p> <p>Dopo tale riassetto, la Regione non è più solo ente che approva leggi e fa programmazione, ma gestisce direttamente il rapporto con cittadini e imprese sulla quasi generalità delle funzioni non fondamentali delle Province in materie come l'agricoltura, la caccia e pesca, la formazione professionale, la difesa del suolo, l'ambiente e l'energia, le aree protette, le strade regionali, la valutazione di impatto ambientale.</p> <p>Oltre al trasferimento delle competenze la Regione è stata anche impegnata per organizzare il trasferimento di personale provinciale (circa 1.000 dipendenti) nel ruolo regionale.</p> <p>A marzo 2023 sono stati impegnati 3,3 mln. per l'esercizio delle funzioni in materia di turismo (art. 4 della LR 22/2015) in favore dei comuni capoluogo di provincia (2,6 mln.) e della Città metropolitana di Firenze (703 mila euro), che le esercitano su tutto il territorio provinciale.</p> <p>Nel mese di maggio 2023 sono stati concessi i contributi dell'articolo 13, comma 7, lettera a) della LR 22/2015 per il personale trasferito dalle province alle seguenti unioni di comuni: Unione di Comuni Montana Colline Metallifere (151 mila euro), Unione dei Comuni Media Valle del Serchio (71 mila euro), Unione dei Comuni del Pratomagno (46 mila euro) per un totale di 269 mila euro.</p> <p>Nel mese di febbraio 2024 sono stati concessi i contributi dell'articolo 13, comma 7,</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>lettera a) della LR 22/2015 per il personale trasferito dalle province alle seguenti unioni di comuni: Unione di Comuni Montana Colline Metallifere (151 mila euro), Unione dei Comuni Media Valle del Serchio (71 mila euro), Unione dei Comuni del Pratomagno (46 mila euro) per un totale di 269 mila euro.</p> <p>A giugno 2023 sono stati impegnati e liquidati 200 mila euro a favore delle Province di Livorno (150 mila euro) e Pisa (50 mila euro) per la copertura delle spese di funzionamento delle sedi provinciali destinate all'esercizio delle funzioni trasferite di cui all'art. 2 della L.R. 22/2015 per l'anno 2023.</p>
<p><b>Le risorse dell'art. 1 c. 134 della L 145/2018</b></p>	<p>L'art. 1 comma 134 della L 145/2018, per favorire gli investimenti per il periodo 2021-2034, assegna alle regioni a statuto ordinario contributi per la realizzazione di opere pubbliche per a) la messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico; b) la messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti nonché per interventi sulla viabilità e sui trasporti anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale; c) la messa in sicurezza degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dei comuni; c-bis) la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico di massa finalizzati al trasferimento modale verso forme di mobilità maggiormente sostenibili e alla riduzione delle emissioni climalteranti; c-ter) progetti di rigenerazione urbana, riconversione energetica e utilizzo fonti rinnovabili; c-quater) infrastrutture sociali; c-quinquies) le bonifiche ambientali dei siti inquinati; c-sexies) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale". Sono previsti complessivamente per il periodo 2021-2034 3,28 mld.; 334,7 mln. le risorse assegnate alla Regione Toscana.</p> <p><u>Per l'anno 2021</u> l'ammontare spettante alla Regione Toscana è pari a euro 10,6 mln. che ha assegnato nel rispetto della normativa nazionale per il 70% ai Comuni per la messa in sicurezza degli edifici scolastici e per progetti di riconversione energetica e utilizzo fonti rinnovabili. La restante quota del 30% è stata destinata a investimenti diretti della Regione per interventi di messa in sicurezza del territorio (soggetti attuatori Consorzi di Bonifica).</p> <p>A maggio 2021 la Giunta ha ripartito tra Regione (10,2 mln.) e Comuni toscani (23,8 mln.) le risorse assegnate alla Toscana (34 mln.) <u>per l'annualità 2022</u> e ha individuato degli ambiti di utilizzo degli importi.</p> <p>Le risorse assegnate ai Comuni sono destinate alla messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico e messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti, e interventi sulla viabilità e sui trasporti anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale (40%) 9,5 mln.; messa in sicurezza degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dei comuni (30%) 7,1 mln.; progetti di rigenerazione urbana, riconversione energetica e utilizzo fonti rinnovabili e acquisto di impianti, macchinari, 7,1 mln..</p> <p>La ripartizione della quota regionale del 30%, pari a 10,2 mln., nel modo seguente: a) Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale 3 mln.; b) Infrastrutture sociali 1,5 mln.; c) Interventi di messa in sicurezza di ponti su strade regionali 5,7 mln..</p> <p>A maggio 2021 è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa con ANCI Toscana al fine di condividere gli ambiti di assegnazione delle risorse relativamente alla quota destinata ai Comuni nonché sostenere i Comuni beneficiari dei finanziamenti nell'attuazione degli adempimenti previsti dalla legge stessa.</p> <p>A ottobre 2021 sono stati approvati, in conformità all'accordo tra il MEF e le Regioni a statuto ordinario (perfezionato in data 9 settembre 2021), gli adempimenti e le procedure funzionali all'attuazione dell'articolo 1 comma 134 L.145/2018. In considerazione dell'insieme degli adempimenti incombenti sulla regione in termini di assegnazione, monitoraggio e revoca dei contributi sono esplicitati le tappe, le modalità e i tempi di realizzazione dell'iter di attribuzione dei contributi e del loro successivo monitoraggio e rendicontazione in raccordo all'articolazione organizzativa dell'ente e alle attribuzioni e competenze delle Direzioni e dei Settori coinvolti. Entro la scadenza del 31/12 si è provveduto a comunicare al MEF la lista dei progetti e degli enti beneficiari corredata dai diversi atti di assegnazione.</p> <p>A maggio 2022 sono stati approvati: lo schema di protocollo di intesa tra Regione e ANCI Toscana per la ripartizione degli investimenti aggiuntivi per il triennio 2023-2025; la definizione delle tipologie di interventi e relativa ripartizione delle risorse ai sensi della L. 145/2018, articolo 1, commi 134-138, per l'annualità 2023.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>A dicembre 2022 è stata approvata la ricognizione del quadro complessivo degli <u>interventi 2023</u>: 34,1 mln. le risorse complessive assegnate alla Toscana di cui 23,3 mln. ai Comuni toscani e 9,8 mln. alla Regione.</p> <p>La quota comunale è stata ripartita nel modo seguente: circa 8,0 mln. per la messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, 6,0 mln. per la messa in sicurezza degli edifici scolastici e pubblici non scolastici, circa 4,9 mln. per la rigenerazione urbana ed efficientamento energetico, 1,5 mln. per le infrastrutture sociali, 1 mln. per strumentazioni di videosorveglianza e 2 mln. per strumentazioni di reti lan. Le risorse spettanti alla Regione vengono destinate alla messa in sicurezza di strade e ponti (5 mln.), alla infrastrutture sociali compresa l'edilizia scolastica (quasi 600 mila euro), all'acquisto di mezzi tecnici (4,2 mln. Circa).</p> <p>Con LR 44/2022 "Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2023", per gli anni 2024 e 2025 la Regione, nell'ambito dell'attuazione dell'articolo 1, comma 134 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021) e delle risorse ivi previste, destina almeno 5 mln. annui per il finanziamento degli interventi dei comuni aventi popolazione non superiore a 5.000 abitanti e almeno 1 mln. annuo per i comuni con popolazione fra i 5.001.e 20.000 abitanti.</p> <p>A Marzo 2023 la Giunta ha ripartito tra Regione (28,7 mln.) e Comuni toscani (12,3 mln.) le risorse assegnate alla Toscana (41 mln.) <u>per l'annualità 2024</u> e ha individuato gli ambiti di utilizzo degli importi.</p> <p>Le risorse assegnate ai Comuni sono destinate ai seguenti ambiti di intervento: messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico 9,4 mln.; messa in sicurezza di edifici pubblici e scolastici 7,4 mln.; rigenerazione urbana 6,0 mln. (in attuazione di quanto disposto dalla LR 44/2022 come sopra descritto); infrastrutture sociali 1,5 mln.; strumentazioni per videosorveglianza 1,4 mln.; strumentazioni per reti lan 3 mln..</p> <p>Le risorse spettanti alla Regione vengono destinate: alla messa in sicurezza strade e ponti 4,0 mln.; alle strumentazioni per impianti funiviari 5,0 mln., alle strumentazioni informatiche 3,3 mln..</p> <p>A luglio 2023 sono stati approvati gli indirizzi e criteri per l'attribuzione, la determinazione e l'erogazione del contributo.</p> <p>A ottobre 2023 è stata modificata parzialmente la ripartizione delle risorse approvata a marzo 2023; 88,5 mila euro di risorse già assegnate alla Direzione Generale per l'ambito di intervento "strumentazioni per videosorveglianza" vengono destinate alla Direzione Difesa del Suolo per l'ambito di intervento "Messa in sicurezza del territorio dal rischio idrogeologico".</p> <p>A dicembre 2023 è stata approvata la ricognizione definitiva del quadro complessivo degli interventi 2024; complessivamente le risorse impegnate ammontano a circa 41,0 mln., 37 mila euro in meno rispetto a quelle destinate.</p>
<b>Le risorse del PNRR</b>	<p>Il Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia include un ampio spettro di investimenti e riforme che prevedono il coinvolgimento attivo delle Amministrazioni territoriali.</p> <p>Per maggiori dettagli su bandi e risorse si fa riferimento alla parte III "IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA".</p>
<b>Gestione delle concessioni di demanio marittimo LR 88/1998</b>	<p>Da segnalare, a febbraio 2022, l'istituzione da parte della Giunta del Tavolo istituzionale di coordinamento Regione-Comuni in materia di demanio marittimo, lacuale e fluviale: il Tavolo, costituito da Regione e Comuni costieri, ha lo scopo di veicolare le direttive dei rappresentanti politici nella definizione dei procedimenti amministrativi di competenza, dialogando costantemente con gli Enti Locali e le parti sociali coinvolte.</p> <p>Ad aprile 2023 sono state individuate le somme e i relativi criteri di riparto da attribuire nell'anno 2023 ai Comuni della fascia costiera per la gestione delle concessioni di demanio marittimo. Sono stati concessi 1,05 mln. utilizzando quali parametri di riparto il numero di concessioni presenti in ciascun comune (60%) e la lunghezza della costa (40%); non vengono assegnate risorse ai Comuni che per un periodo di tempo continuativo e superiore a cinque anni presentano un numero di concessioni pari a zero.</p> <p>A febbraio 2024 sono state individuate le somme (1,05 mln.) ed i relativi criteri di riparto da attribuire nell'anno 2024 ai comuni della fascia costiera per la gestione delle</p>



INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	concessioni di demanio marittimo.

### Governance del sistema regionale – Altri interventi

La Regione Toscana con l'attuale legislatura 2020-2025 è stata interessata dal rinnovo degli organi, che si sono insediati ad ottobre 2020, ciò ha comportato un riassetto della struttura organizzativa regionale.

Inoltre a partire dal 2020 la Regione è stata impegnata, in considerazione dell'evolversi della situazione emergenziale sanitaria e dello stesso quadro normativo nazionale, sul fronte dell'organizzazione dell'ente e sul sistema di governance regionale adottando misure organizzative e dettando disposizioni a carattere straordinario al fine di contemperare l'interesse al contenimento della diffusione del contagio e il regolare presidio delle funzioni negli ambiti di intervento regionali.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Interventi per lo sviluppo organizzativo dell'amministrazione regionale	
<b>Struttura operativa regionale</b>	<p>Nel gennaio 2021 con delibera di Giunta Regionale sono state individuate le direzioni che insieme alla Direzione Generale della Giunta Regionale e all'Avvocatura generale affari legislativi e giuridici, costituiscono le strutture di vertice dell'amministrazione a supporto degli organi di governo della Regione e sono state definite le rispettive competenze (successivamente integrate/modificate). A febbraio 2021 sono stati definiti gli assetti organizzativi iniziali delle strutture di vertice dell'amministrazione (strutture e posizioni organizzative, quest'ultime ricondotte automaticamente a far data dal 1° aprile 2023 a Posizioni di Elevata Qualificazione) nell'attuale XI legislatura. Alla data del 1/01/2024 sono: 113 i settori presenti presso le strutture di vertice della Giunta regionale e ARTEA e 565 le Posizioni di Elevata Qualificazione (PEQ) costituite secondo i livelli di graduazione definiti nei "criteri di regolamentazione e gestione dell'istituto", adottati con decreto del Direttore generale nel marzo 2023, presso le strutture di vertice della Giunta regionale e ARTEA.</p> <p><u>Ufficio per i procedimenti disciplinari</u> - In seguito all'individuazione delle nuove strutture di vertice è stato necessario ridefinire (marzo 2021) la composizione dell'organismo collegiale, Ufficio per i procedimenti disciplinari (UPD) per il personale del comparto e dirigente della Giunta, ARTEA e del Consiglio Regionale, costituito nel febbraio 2019.</p> <p><u>Protezione dei dati</u> - A partire dal 25 maggio 2018 si applica il Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali.</p> <p>A ottobre 2021 è stato approvato il Regolamento 37/R di attuazione dell'art. 1, comma 1, della LR 13/2006 "Trattamento delle categorie particolari di dati personali e di quelli relativi a condanne penali e ai reati da parte della Regione Toscana, aziende sanitarie, enti, aziende e agenzie regionali e soggetti pubblici nei confronti dei quali la Regione esercita poteri di indirizzo e controllo".</p> <p><u>Responsabile della protezione dei dati</u> - Nel giugno 2021 si è provveduto a designare, per la durata di un anno, il Responsabile della protezione dei dati (DPO) per la Regione Toscana (come previsto dal Regolamento (UE) 2016/679) - per la Giunta Regionale, il Consiglio, le Agenzie e gli Enti dipendenti. A giugno 2022 la Giunta ha nominato il Responsabile dei dati personali (RPD) – Data Protection Officer (DPO) per la Regione Toscana - Giunta regionale a far data dal 1 luglio 2022 per un periodo di 24 mesi e a confermare, per la complessità dell'organizzazione e dei trattamenti regionali, l'opportunità della sussistenza di apposito ufficio di supporto al RPD – DPO, al quale affidare funzioni di facilitazione e coordinamento delle attività di protezione dati personali ed adempimenti amministrativi connessi al GDPR – in linea con la supervisione e le indicazioni del DPO - nei confronti delle Direzioni dell'Amministrazione Regionale e delle Agenzie ad essa connesse, chiamate ad attenersi alle indicazioni in materia di trattamento dei dati personali fornite dal RPD-DPO medesimo.</p> <p>A gennaio 2023 sono stati approvati i modelli aggiornati di Data protection agreement (Dpa) per lo scambio di dati tra Titolari autonomi, tra Contitolari e tra Titolare e Responsabile del trattamento.</p> <p>A luglio 2021 è stata individuata, nella Direzione Organizzazione e Sistemi Informativi, la figura di <u>CISO "Chief Information Security Manager"</u> (responsabile della sicurezza delle infrastrutture tecnologiche), con il compito di sovrintendere e controllare che vengano eseguite tutte le misure atte a garantire la sicurezza dei sistemi, delle reti e</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>degli accessi.</p> <p>A marzo 2022 la Giunta ha approvato il Documento "Security Policy" che identifica i principi di sicurezza che devono essere applicati da Regione Toscana e dagli enti e agenzie del sistema regionale, per garantire la sicurezza delle informazioni trattate attraverso i sistemi informativi; il Documento si applica a tutti i soggetti, anche esterni, che a qualunque titolo operano su sistemi informativi di competenza della Regione Toscana - Giunta Regionale, sotto la responsabilità della struttura regionale competente.</p> <p><u>Mobility manager</u> - Nel mese di settembre 2021 è stato nominato il mobility manager aziendale della regione. Tale figura, con funzioni di supporto professionale continuativo alle attività di decisione, pianificazione, programmazione, gestione e promozione di soluzioni ottimali di mobilità sostenibile, è prevista dal DL n. 34 del 19/05/2020 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito con L. n. 77 del 17 luglio 2020, in base al quale al fine di favorire il decongestionamento del traffico nelle aree urbane mediante la riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale, le pubbliche amministrazioni sono tenute ad adottare, entro il 31 dicembre di ogni anno, un piano degli spostamenti casa-lavoro del proprio personale dipendente finalizzato alla riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale. Il Piano Spostamenti Casa Lavoro (PSCL) della Regione Toscana è stato adottato dalla Giunta regionale il 27 dicembre 2021. Inoltre, l'art 5 comma 2 della LR 13/2022 (approvata ad aprile 2022 e che modifica la LR 27/2012 "Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica") stabilisce che il mobility manager della Regione Toscana, in coordinamento con gli altri mobility manager aziendali e con i mobility manager d'area operanti a livello regionale, effettua annualmente il monitoraggio di quanto attuato nel territorio regionale in riferimento ai PSCL, anche al fine di promuovere azioni sinergiche finalizzate ad una continua incentivazione della mobilità sostenibile.</p> <p><u>Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza</u> – Nel mese di marzo 2022 è stato approvato il Piano triennale della Prevenzione della corruzione e della trasparenza per gli uffici della Giunta regionale 2022-2024. A marzo 2023 è stato approvato il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2023 che comprende il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. A luglio 2023, è stato nominato il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (Rpct). A gennaio 2024 è stato approvato il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2024 che comprende il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.</p> <p>Nel mese di maggio 2023 sono state approvate le "Linee guida sull'applicazione delle disposizioni di trasparenza nella redazione degli atti dirigenziali".</p> <p><u>Tutela del dipendente che segnala illeciti</u>: la disciplina dal 15 luglio 2023 - Nell'intento di conformarsi al decreto legislativo 24 del 10 marzo 2023 "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali" la Regione ha istituito, per gli uffici della giunta regionale, un apposito canale attraverso cui segnalare possibili atti illeciti. La responsabilità della gestione del "canale interno" adibito alla ricezione ed analisi delle segnalazioni è affidata al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT).</p> <p>A febbraio 2023 è stato approvato il disciplinare per la concessione dei patrocini a titolo gratuito, il relativo uso dello stemma e la partecipazione a Comitati d'Onore.</p> <p>Nel mese di agosto 2023 è stato approvato il Disciplinare per l'utilizzo del gonfalone e l'organizzazione del personale addetto.</p>
<b>Organizzazione del lavoro agile</b>	<p>Il lavoro agile è una forma di prestazione lavorativa a distanza prevista dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) vigente.</p> <p>Nel settembre 2022, è stato approvato il Regolamento sul Lavoro agile del personale in servizio presso la Giunta Regionale che prevede l'attuazione del lavoro agile in</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Regione Toscana con l'avvio di un progetto sperimentale di durata annuale. Tenuto conto della natura sperimentale del Regolamento e del relativo istituto del lavoro agile, è stata definita una fase transitoria per la richiesta di lavoro agile da parte dei dipendenti e la successiva valutazione delle richieste stesse da parte dei Responsabili; in caso di parere favorevole, è stato sottoscritto l'Accordo Individuale che ha permesso al personale con accordo sottoscritto entro la fine di dicembre, di fruire dal 1 gennaio 2023 di tale istituto.</p> <p>L'efficacia del suddetto Regolamento è stata prorogata a decorrere dalla data di scadenza dello stesso (prevista dal decreto del settembre 2022) e fino al completamento della procedura di confronto con le Organizzazioni Sindacali per la definizione della disciplina a regime del lavoro agile presso le strutture della Giunta, così come previsto all'art. 5 comma 3 lettera l) dal CCNL vigente, da avviarsi entro il mese di gennaio 2024. Sono stati inoltre prorogati gli Accordi individuali per la fruizione del lavoro agile, in base al suddetto Regolamento, con lo stesso contenuto e alle medesime condizioni con cui erano stati sottoscritti, fermo restando il diritto di recesso ai sensi dell'art. 19 o eventuale modifica e fino al termine stabilito per la proroga del Regolamento di cui sopra.</p> <p>A novembre 2023 i dipendenti, delle dotazione organica della Giunta Regionale, con un accordo individuale di lavoro agile erano 1.812 su 3.113 potenziali fruitori, con una percentuale di utilizzatori del 58,21%.</p> <p>Inoltre nel corso dell'anno 2023, al fine di dare piena attuazione a quanto disposto dal Titolo VI (Lavoro a distanza) del vigente CCNL del personale del comparto, è stato avviato un nuovo percorso partecipato con le oo.ss., attraverso tavoli tecnici dedicati, per definire l'attuazione del <u>lavoro da remoto</u> di cui all'articolo 68 dello stesso contratto. Nel mese di ottobre, con la conclusione dei tavoli tecnici, si è passati al tavolo di confronto ex articolo 5 comma 3 lettera l del contratto collettivo che si è concluso il 15/11/2023 con esito positivo e con la condivisione di un regolamento del lavoro da remoto (LdR).</p> <p>Il lavoro da remoto consiste in una diversa modalità spaziale di svolgimento della prestazione lavorativa attraverso una modifica del luogo della prestazione lavorativa ed è alternativo al lavoro agile.</p>
<p><b>Azioni positive per il personale regionale</b></p>	<p>Le Azioni positive sono misure temporanee speciali rivolte alla realizzazione delle pari opportunità, alla promozione del benessere di chi lavora e a evitare le discriminazioni.</p> <p>La programmazione delle Azioni positive per il personale di Regione Toscana è strutturata sulla base delle proposte formulate dal Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG), in raccordo con la Consigliera regionale di parità e con la Commissione Regionale per le Pari Opportunità, delle quali viene poi effettuata un'analisi di fattibilità e sostenibilità organizzativa per l'Amministrazione.</p> <p>Tale programmazione è ripartita in gruppi omogenei di attività suddivisi per macro aree di riferimento, ciascuna delle quali contiene le singole azioni specifiche che si intendono realizzare, in linea di continuità con le azioni poste in essere negli anni precedenti.</p> <p>Per l'anno 2023 (all'interno della triennalità di riferimento anni 2023/2025) sono state individuate le seguenti macro aree di riferimento: Macroarea 1 "Iniziativa di informazione e sensibilizzazione del personale"; Macroarea 2 "Iniziativa per la formazione del personale", delle quali viene fornita la massima informazione a tutto il personale; Macroarea 3 "Iniziativa rivolte alla conciliazione di tempi di vita e di lavoro".</p> <p>Per l'anno 2024 (all'interno della triennalità di riferimento anni 2024/2026) è stata aggiunta la Macroarea 4 "Iniziativa di realizzazione del benessere organizzativo all'interno dell'amministrazione".</p>
<p><b>Fabbisogno di personale</b></p>	<p>Approvato a settembre 2022 il Regolamento n. 31/R "Disposizioni in materia di modalità di reclutamento del personale e attività extraimpiego. Modifiche al d.p.g.r. 33/R/2010" che interviene in particolare sulle modalità di svolgimento delle prove concorsuali e sulle domande di ammissione alle selezioni, provvede alla parziale revisione delle norme in tema di modalità di presentazione delle domande di ammissione alle prove concorsuali, definisce le modalità applicative in tema di</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>partecipazione alle procedure concorsuali dei soggetti con disturbi specifici di apprendimento, ridefinisce i soggetti titolati alla percezione dei compensi spettanti ai componenti esterni e interni delle commissioni esaminatrici. Inoltre, visto il perdurare della pandemia, introduce una disciplina di modalità semplificate di svolgimento delle prove concorsuali, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti informatici e digitali e modifica alcune disposizioni in tema di attività extraimpiego.</p> <p>Nel marzo 2023 è stato approvato il PIAO - "Piano integrato di attività e organizzazione della Giunta regionale" per l'anno 2023 che comprende nella sezione "Organizzazione e capitale umano", sottosezione 4.3 il "Piano triennale dei Fabbisogni di personale 2023-2025".</p> <p>Nel mese di aprile 2023 sono state definite le procedure di reclutamento da attivare per la copertura dei fabbisogni effettivi di personale programmati per l'anno 2023 nel PTFP 2023-2025. A settembre 2023 è stata approvata la modifica del piano assunzioni di personale a tempo indeterminato per l'anno 2023, definito nell'aprile 2023.</p> <p>Nel mese di novembre 2023 è stato approvato l'aggiornamento del Piano dei fabbisogni di personale della Giunta regionale per il triennio 2023-2025. Con tale atto viene aggiornato il piano occupazionale 2023/2025 riprogrammando i fabbisogni di personale da coprire. A fine novembre 2023 sono state aggiornate le procedure di reclutamento, già individuate per l'anno 2023 in attuazione del PTFP 2023-2025 con i suddetti atti, tenuto conto degli ulteriori fabbisogni di personale individuati (DGR 1272/2023), secondo il piano di assunzioni, con il dettaglio delle modalità di reclutamento per area professionale e la stima dei tempi di attivazione.</p> <p>A gennaio 2024 è stato approvato il PIAO - "Piano integrato di attività e organizzazione della Giunta regionale" per l'anno 2024 che comprende nella sezione "Organizzazione e capitale umano", sottosezione 4.3 il "Piano triennale dei Fabbisogni di personale 2024-2026". Il personale della Giunta regionale in servizio al 31/12/2023 ammonta a 3137 unità di cui, 3048 unità di personale a tempo indeterminato e 89 unità di personale a tempo determinato. I fabbisogni di personale espressi per il triennio 2024-2026 ammontano complessivamente a 686 unità; si evidenzia una richiesta prevalente di personale dell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (53,1%), seguita dall'Area degli Istruttori (46,8%).</p> <p>Il fabbisogno di personale da programmare per la prima annualità del triennio 2024-2026 è incentrato sul reclutamento in misura minimale di nuove risorse umane, al fine di assicurare prioritariamente il rafforzamento delle strutture impegnate nelle azioni di ripristino ambientale delle zone della regione impattate dai significativi eventi di piena del novembre 2023; secondariamente, una quota contenuta delle nuove risorse umane programmate sarà destinata al rafforzamento delle attività di informazione e comunicazione istituzionale, oltre che delle politiche culturali e di quelle in ambito sociale. Per l'annualità 2024 i fabbisogni effettivi programmati PTFP 2024-2026 sono di 14 unità di personale; è pertanto rinviata all'aggiornamento semestrale del presente piano la definizione di fabbisogni aggiuntivi di personale a tempo indeterminato per il 2024 nei limiti delle risorse spendibili. Nell'ambito dell'aggiornamento del Piano verrà definita conseguentemente anche la programmazione puntuale dei fabbisogni effettivi per le successive annualità 2025 e 2026 nei limiti delle risorse altrettanto spendibili.</p> <p>Relativamente alle assunzioni mediante reclutamento dall'esterno, sono in corso le procedure concorsuali oggetto di programmazione con il PTFP 2023-2025 (paragrafo 4.3.1 "Stato attuale del personale e capacità assunzionali" del PIAO 2024), come riportato nella sezione Amministrazione Trasparente del sito dell'ente, tra le quali si citano: Istruttore programmazione e valutazione – ambito agroforestale, Istruttore Amministrativo; Istruttore mobilità e autonomia disabili. Inoltre sono in corso di attivazione: il concorso per "Operatore servizi direzionali esperto" - profilo di ruolo "Autista", ed il concorso per "Funzionario Amministrativo" interamente riservato ai sensi della legge n. 68/1999.</p> <p>Il <u>Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) M1C1I.2.2.1</u>. prevede un investimento "Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance" per una PA con procedure più snelle e veloci per realizzare i progetti del PNRR. In tale ambito a novembre 2021 la Regione ha definito i criteri di selezione degli esperti e dei professionisti e gli elementi essenziali dei relativi contratti di lavoro nell'ambito del conferimento di</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR. A dicembre 2021 sono stati approvati il Piano territoriale della Regione Toscana, lo schema di protocollo di intesa con ANCI e UPI Toscana per la gestione degli esperti e professionisti che forniranno il supporto ed il relativo Piano delle attività. E' stata definita una quota dei 53 esperti/professionisti i cui ambiti sono definiti nel Piano Territoriale che lavoreranno a supporto del sistema regionale con modalità che saranno stabilite dalla Cabina di Regia che viene istituita con il presente atto tra Regione, ANCI ed UPI Toscana (per queste attività sono stati destinati alla Regione Toscana 18,6 mln. di risorse). A dicembre sono stati nominati i componenti delle commissioni di valutazione per la selezione degli esperti; approvati i verbali delle Commissioni di valutazione e conferiti gli incarichi agli esperti. A febbraio 2022 è stato approvato lo schema di Accordo Data Protection per la nomina a Responsabile del trattamento dati degli esperti contrattualizzati.</p> <p><u>Contrattazione collettiva ed integrativa del personale del comparto</u>  A novembre 2022 è stato sottoscritto il CCNL relativo al personale del comparto funzioni locali triennio 2019-2021.  Con l'art. 12 del CCNL del personale del comparto "Funzioni locali" del 16/11/2022 per il triennio 2019-2021 è stato introdotto un nuovo sistema di classificazione del personale articolato in quattro aree, in luogo delle categorie A, B, C e D, denominate rispettivamente: Area degli Operatori, Area degli Operatori esperti, Area degli Istruttori, e Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione.  Ai fini di adempiere al corretto re-inquadramento del personale del ruolo organico della Giunta regionale nel nuovo ordinamento, con decorrenza dal 1 aprile 2023, nel marzo 2023 è stato adeguato il "Modello delle competenze e sistema dei profili professionali" alle innovazioni introdotte dal CCNL.  A marzo 2023 è stata approvata l'autorizzazione alla firma alla delegazione trattante di parte datoriale relativa alla sottoscrizione dell'Accordo Integrativo del CCI del personale non dirigente della Regione Toscana triennio 2019-2021 concernente l'attribuzione di progressioni economiche orizzontali. A giugno 2023 sono state approvate le graduatorie dei beneficiari delle progressioni economiche 2023 distinte per categoria giuridica e posizione economica.  A luglio 2023 sono stati approvati gli indirizzi in materia di risorse per il salario accessorio e di contrattazione integrativa del personale non dirigente anno 2023.  A settembre 2023 la Giunta regionale ha autorizzato la delegazione di parte datoriale alla sottoscrizione definitiva dell'ipotesi di accordo integrativo del CCI del personale non dirigente della Regione Toscana triennio 2019-2021 in materia di indennità di specifiche responsabilità.</p> <p><u>Contrattazione collettiva ed integrativa del personale dirigente</u>  A febbraio 2023 sono stati approvati gli indirizzi alla delegazione di parte datoriale per la contrattazione collettiva integrativa per il personale dirigente.  A luglio 2023 la Giunta regionale ha autorizzato la delegazione di parte datoriale alla sottoscrizione definitiva del contratto collettivo integrativo per il personale dirigente per il triennio 2023-2025.</p>
<p><b>Il sistema formativo della Regione Toscana</b></p>	<p><u>Il sistema formativo della Regione Toscana – attività formative 2024-2026</u> - In continuità con il PAF 2023-2025, il Sistema Formativo adottato dalla Regione Toscana è caratterizzato dalle seguenti tipologie di percorsi formativi: formazione abilitante-aggiornamento; formazione specialistica, formazione obbligatoria, formazione trasversale, formazione manageriale.  All'interno delle suddette tipologie, le iniziative formative potranno essere ricomprese nelle seguenti aree tematiche: Normativa, Organizzazione del lavoro, Tecnologie comunicazione e informazione, Tecnico-amministrativa, Comunicazione e informazione, Contabilità finanza e controllo, Programmazione monitoraggio e controllo e Tecnico-istituzionale.  La rilevazione delle esigenze formative è stata realizzata, oltre all'analisi delle fonti di carattere strategico e normativo, anche attraverso il coinvolgimento attivo di tutte le strutture nella declinazione dei fabbisogni e nell'individuazione delle iniziative formative con evidenza dell'area di competenza tecnica da rafforzare. In particolare, nel corso del mese di novembre 2023, sono state somministrate alle strutture</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>apposite schede di rilevazione dei fabbisogni, all'interno delle quali è stato chiesto di formalizzare la proposta di iniziative formative – sulla base dei fabbisogni formativi di ciascuna struttura - in termini di obiettivi e/o macro contenuti da sviluppare, priorità di erogazione e relativa pianificazione nel triennio 2024/2026.</p>
<p><b>Riorganizzazione sedi regionali</b></p>	<p>Una delle priorità dell'amministrazione regionale è l'ampliamento e la riqualificazione del Centro Direzionale di Novoli. A tal fine, nel novembre 2021 è stato deciso di procedere alla riqualificazione del centro direzionale attraverso un Concorso di Progettazione in due fasi che prevede l'acquisizione di idee per la riqualificazione dell'intero complesso, la progettazione e la Direzione lavori della "Terza torre" in cui saranno allocate 350 nuove postazioni di lavoro.</p> <p>Per la rielaborazione del Centro la Regione ha stanziato 52,2 mln.: è previsto sia il restyling dei due edifici esistenti e degli spazi esterni, sia la costruzione della nuova "Terza Torre", che sarà più alta delle altre, dotata di un auditorium da 350 posti aperto alla cittadinanza, una sala operativa h24 (provvista di sala di telecontrollo dove potranno confluire le notizie e i dati di tutto il territorio regionale), una sala esposizioni, un'area direzionale principale e 6 aree direzionali secondarie. Sono inoltre previsti spazi per il ricevimento del pubblico.</p> <p>A giugno 2022 è stato pubblicato il Concorso di progettazione denominato "Terza Torre", con procedura aperta, il cui oggetto è l'acquisizione, dopo l'espletamento del secondo grado, di un progetto con livello di approfondimento pari a quello di un progetto di fattibilità tecnica ed economica. I criteri di valutazione dei progetti sono l'architettura, il rispetto ambientale, l'efficienza energetica, la sicurezza strutturale, la salute e il benessere dei lavoratori.</p> <p>A marzo 2023 sono stati approvati i verbali della Commissione giudicatrice, individuata la graduatoria e il progetto vincitore (raggruppamento con capogruppo Ipostudio). Il 27/12/2023 è stato stipulato il contratto con il vincitore del concorso di progettazione. L'Amministrazione regionale ha già avviato le indagini geologiche di supporto alla progettazione e i sopralluoghi con tutte le aziende dei sottoservizi per identificare luogo e modalità degli allacciamenti alle utenze pubbliche. La conclusione del Progetto di Fattibilità Tecnica Economica è prevista per giugno 2024 mentre la conclusione della progettazione esecutiva dell'ampliamento del Centro direzionale è prevista per il 31/12/2024.</p>
INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Programmazione e gestione finanziaria</p>	
<p><b>Programma di governo 2020-2025</b></p> <p><b>Programma regionale di sviluppo – PRS 2021-2025</b></p> <p><b>Documento di economia e finanza regionale</b></p>	<p>E' stato approvato con risoluzione del consiglio regionale n. 1 del 21 ottobre 2020 il Programma di Governo regionale. Il modello di programmazione regionale attivato con l'approvazione della LR 1/2015 vede quali strumenti di attuazione delle linee di sviluppo regionali i Progetti regionali e i piani e i programmi di cui all'articolo 10 della LR 1/2015 suddetta. Inoltre, il modello attribuisce al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) e alla relativa Nota di aggiornamento una funzione "attuativa" delle politiche regionali, procedendo all'individuazione degli interventi da realizzare nell'anno di riferimento, in coerenza con il PRS e con gli stanziamenti del bilancio di previsione.</p> <p>Con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 (PRS). Sono stati individuati 15 obiettivi strategici di legislatura che hanno come riferimento, l'evoluzione della politica economica europea così come individuata nel Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e gli obiettivi di sviluppo sostenibile ed equo fissati nel 2015 dalle Nazioni Unite nell'"Agenda 2030". Nell'ambito di tali obiettivi strategici sono individuate 7 linee di sviluppo regionali, che forniscono gli indirizzi per le politiche di settore, raggruppate in macro-aggregati denominate "Aree", che si ispirano alle 6 "Missioni" contenute nel PNRR, declinate nella realtà Toscana. Le politiche regionali sono attuate principalmente con i Progetti regionali ed integrate e completate con i Piani e Programmi regionali (art. 10 LR 1/2015). Sono stati individuati 29 Progetti regionali, raggruppati all'interno delle Aree di intervento.</p> <p>A settembre 2022 il Consiglio regionale ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023, nel dicembre 2022 la Nota di aggiornamento al DEFR 2023 che è stata impostata in coerenza con il Programma regionale di sviluppo 2021-2025 e a giugno 2023 l'integrazione alla Nota di aggiornamento al DEFR 2023 che aggiorna il contenuto dei 29 progetti regionali in concomitanza con la variazione di</p>

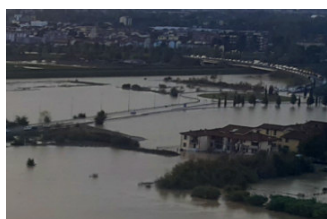
INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p><b>Piano Integrato di Attività ed Organizzazione - PIAO</b></p>	<p>bilancio.</p> <p>Con DCR 88 del 22-11-2023 è stata approvata la seconda Integrazione alla Nota di aggiornamento al DEFR 2023 relativamente all'Allegato A "Documento di economia e finanza regionale 2023 - Modifiche ai Progetti regionali" e all'Allegato B "Modifiche al Piano di razionalizzazione delle società partecipate di cui alla Nota di aggiornamento al DEFR 2023 (DCR n. 110/2022), come modificato con DCR n. 60/2023".</p> <p>Con DCR 60 del 27 luglio 2023 è stato approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024 e con DCR del 21 dicembre 2023, la Nota di aggiornamento al DEFR 2024.</p> <p>A marzo 2023 è stato approvato il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2023 (PIAO) che ha l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni (fra questi il Piano dei Fabbisogni di Personale (PFP), il Piano della Performance (PdP), il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PtPCT) etc.).</p> <p>Il PIAO 2023 si articola in quattro sezioni nelle quali vengono illustrati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. la Scheda anagrafica della Giunta Regionale contenente i dati identificativi dell'amministrazione;</li> <li>. il Valore Pubblico, la Performance e l'Anticorruzione contenente, rispettivamente: una sintesi della strategia regionale come esplicitata nella NADEFER e l'individuazione di una batteria di indicatori di impatto/outcome utile a rappresentare l'efficacia dell'azione di indirizzo perpetrata; la performance regionale programmata per il 2023; gli elementi per ridurre i rischi corruttivi e la programmazione dell'attuazione della trasparenza;</li> <li>. l'Organizzazione ed il Capitale Umano contenente, rispettivamente: la presentazione del modello organizzativo adottato dalla Giunta Regionale; la strategia e gli obiettivi legati all'organizzazione ed allo sviluppo del lavoro agile; la programmazione triennale dei fabbisogni di personale;</li> <li>. il Monitoraggio contenente le modalità di aggiornamento e la periodicità del monitoraggio riferiti a quanto riportato nelle precedenti sezioni del Piano.</li> </ul> <p>Il documento è inoltre dotato di un'appendice nella quale si riporta la pianificazione adottata nei confronti di ARTEA, con particolare riferimento alla performance ed ai rischi corruttivi e trasparenza.</p> <p>A gennaio 2024 è stato approvato il PIAO - "Piano integrato di attività e organizzazione della Giunta regionale" per l'anno 2024 che è articolato in 4 sezioni e un'appendice (si veda PIAO 2023).</p>
INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Sistema di governance degli enti dipendenti e partecipazioni regionali</p>	
<p><b>Partecipazioni regionali</b></p>	<p>Al 31/12/2023 la Regione possiede partecipazioni societarie per un valore nominale di circa 152,6 mln.; 18 le società partecipate, delle quali 2 in liquidazione.</p> <p>Come previsto dall'articolo 20 del D.Lgs. 175/2016, la Regione Toscana, con deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2021, n. 113 avente ad oggetto "Nota di aggiornamento al DEFR 2022. Approvazione", ha approvato il proprio piano di razionalizzazione annuale per l'anno 2022.</p> <p>A giugno 2022 il Consiglio regionale ha approvato (DCR 35/2022 avente ad oggetto "Modifica del Piano di razionalizzazione delle società partecipate approvato con DCR 113/2021") la modifica del Piano di razionalizzazione delle Società partecipate, approvato con DCR 113/2021, per quanto riguarda Fidi Toscana SpA, Sviluppo Toscana SpA, SICI Sgr SpA e Internazionale Marmi e Macchine Carrara SpA e ha sostituito le linee di indirizzo per le ricognizioni e i piani di razionalizzazione degli organismi partecipati dagli Enti territoriali (art. 20 Dlgs 175/2016).</p> <p>Nell'anno 2022 non ci sono state nuove acquisizioni societarie nel portafoglio della Regione Toscana. Sono continuate, inoltre, le procedure di liquidazione di 3 società: Terme di Chianciano Immobiliare Spa; Terme di Casciana Spa; EAMS Srl. Questa società nel corso del 2022 è stata cancellata dal registro delle imprese.</p> <p>Con DCR 110 del 22 dicembre 2022 è stata approvata la Nota di Aggiornamento al DEFR 2023 che contiene anche il Piano di razionalizzazione per l'anno 2023. Nel Piano di razionalizzazione anno 2023 sono state individuate azioni sia per la società Arezzo</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Fiere e Congressi srl che per Interporto della Toscana Centrale Spa, sulla base degli evoluzioni intervenute nel corso di tutto l'anno 2022.</p> <p>Con DCR 60 del 27 luglio 2023 avente ad oggetto "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024. Approvazione." sono state approvate le modifiche al Piano di razionalizzazione delle società partecipate di cui alla Nota di aggiornamento al DEFR 2023 (DCR n. 110/2022). Il Piano viene in questa sede variato al fine di allineare le azioni proposte alle aggiornate strategie politico-amministrative. In particolare si provvede a variare le azioni e/o i tempi di loro realizzazione delle seguenti Società: Alatoscana, Interporto della Toscana Centrale, Cosvig, Fidi Toscana, Firenze Fiera spa, Sviluppo Toscana.</p> <p>Con DCR 88 del 22/11/2023 sono state approvate le "Modifiche al Piano di razionalizzazione delle società partecipate di cui alla Nota di aggiornamento al DEFR 2023 (DCR n. 110/2022), come modificato con DCR n. 60/2023". In particolare le modifiche riguardano: Alatoscana spa, per la quale si rende necessario la modifica dello Statuto al fine di prorogarne la scadenza della società medesima, oggi prevista al 31.12.2023, tale modifica determina lo slittamento delle azioni di razionalizzazione al 31.12.2024; Fidi Toscana spa per la quale sono prorogate le azioni di razionalizzazione dal 31.10.2023 al 30.04.2024, al fine di completare l'operazione di cessione del pacchetto di maggioranza.</p> <p>Con DCR 91 del 21/12/2023 sono state approvate le "Linee di indirizzo per le ricognizioni e i piani di razionalizzazione degli organismi partecipati dagli Enti territoriali (art. 20 Dlgs 175/2016)" anno 2024.</p> <p>A febbraio 2024 è stato approvato il "Rapporto 2023 – Le partecipazioni della Regione Toscana al 31 dicembre 2022".</p>
<p><b>Enti e Agenzie regionali</b></p>	<p>L'articolo 50 dello Statuto della Regione prevede che le funzioni amministrative riservate alla Regione, nel rispetto del principio di sussidiarietà, possono essere esercitate anche tramite enti, aziende, agenzie e altri organismi pubblici dipendenti, istituiti e ordinati con legge regionale.</p> <p>Gli enti dipendenti di cui all'art. 50 dello Statuto, concorrono alla realizzazione degli obiettivi generali individuati nel DEFR attraverso tre obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. contenimento dei costi di funzionamento della struttura finalizzato al contenimento dell'onere a carico del bilancio regionale;</li> <li>. raggiungimento del pareggio di bilancio;</li> <li>. assicurare un tendenziale mantenimento della stessa tipologia e livello dei servizi.</li> </ul> <p>A febbraio 2024 è stata approvata la LR 7/2024 "Disposizioni in materia di programmazione e bilanci degli enti dipendenti. Modifiche alle leggi istitutive degli Enti dipendenti della Regione". Con tale atto si intende ridefinire l'iter procedurale per l'approvazione degli strumenti di programmazione degli Enti Dipendenti di Regione Toscana. La modifica, necessaria al fine di allineare la disciplina regionale a quella nazionale, ha lo scopo di semplificare e snellire il procedimento di approvazione degli strumenti previsionali degli enti strumentali, i cui stanziamenti derivano necessariamente da quelli del bilancio regionale. Con la modifica in questione si provvede inoltre a variare la terminologia di tali documenti, al fine di renderli coerenti a quanto stabilito con il Dlgs 118/11.</p> <p>La legge prevede la modifica delle seguenti Leggi istitutive degli Enti dipendenti della Regione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. L.R. 60/1999 – ARTEA</li> <li>. L.R. 22/2016 – TPT</li> <li>. L.R. 22/2012 – APR</li> <li>. L.R. 30/2009 – ARPAT</li> <li>. L.R. 30/2015 – ENTI PARCO</li> <li>. L.R. 32/2002 – ARDSU e ARTI</li> <li>. L.R. 39/2009 – Consorzio Lamma</li> <li>. L.R. 40/2005 – ARS</li> <li>. L.R. 59/1996 – IRPET</li> <li>. L.R. 80/2012 – ENTE TERRE REGIONALI TOSCANE</li> </ul> <p>Per l'annualità 2023, per il contributo ordinario di esercizio (sono compresi i contributi di funzionamento e in alcuni casi i contributi per i programmi di attività), risultano</p>



INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	assegnati agli Enti e Agenzie regionali complessivamente 105,4 mln. di cui 102,7 mln. impegnati.
<b>Bilancio consolidato</b>	Con deliberazione di Consiglio regionale del 27 settembre 2023, n. 67 è stato approvato il bilancio consolidato per l'anno 2022 del Gruppo Regione Toscana (approvazione ai sensi dell'art. 68 del D.lgs. 118/2021). A dicembre 2023 è stato approvato l'elenco dei soggetti componenti il "Gruppo amministrazione pubblica" della Regione Toscana per l'anno 2023 e l'elenco dei soggetti che rientrano nel perimetro di consolidamento del bilancio anno 2023.

### Evento meteorologico del 02/11/2023



Gli eventi meteorologici di eccezionale intensità che dal 2 novembre 2023 hanno interessato il territorio delle Province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato, hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone, movimenti franosi, esondazioni, allagamenti, danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ai manufatti stradali e ad edifici pubblici e privati, e danni alla rete dei servizi essenziali di rilevante entità e diffusione.

Il Presidente della Regione Toscana (Decreto 182 del 02/11/2023) ha dichiarato lo stato di emergenza regionale in tutto il territorio regionale.

Con Delibera del Consiglio dei Ministri del 3 novembre 2023 è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza; per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento, sono stati messi a disposizione 5 mln. a valere sul Fondo per le emergenze nazionali (Dlgs 1/2018).

Con Ordinanza del Capo della Protezione civile (1037 del 5/11/2023) il Presidente della Regione Toscana è stato nominato Commissario delegato, con il compito, tra l'altro, di predisporre entro trenta giorni un piano degli interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile.

Con l'Ordinanza del 17/11/2023, il Capo del Dipartimento della protezione civile ha approvato ulteriori disposizioni per la gestione dei concorsi delle strutture operative statuali per l'attuazione dei primi interventi.

Con la Delibera del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2023 (pubblicata sulla GU 295 del 19/12/2023), gli effetti dello stato di emergenza, dichiarato con la delibera del 3 novembre 2023 sopra citata, sono stati estesi al territorio delle province di Massa-Carrara e Lucca in conseguenza delle ulteriori ed eccezionali avverse condizioni meteorologiche verificatesi a partire dal 29 ottobre 2023; la delibera ha stanziato 3,7 mln. per l'attuazione dei primi interventi urgenti, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento calamitoso.

Il Commissario delegato, con diverse ordinanze, ha:

- individuato le strutture di supporto al Commissario e le prime disposizioni organizzative;
- disposto in materia di rifiuti (urbani domestici, smaltimento, prodotti dall'evento alluvionale...) e di sospensione dei mutui;
- disposto in materia di autorizzazione agli studi medici, alle strutture sanitarie e ai servizi educativi per la prima infanzia, nell'ambito dei territori colpiti dall'emergenza;
- definito le modalità e termini per la ricognizione dei danni e la presentazione della domanda di contributo per l'immediato sostegno per i nuclei familiari e le attività economiche e produttive;
- definito i criteri, le modalità ed i termini per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sgomberati o evacuati dalla propria abitazione;
- individuato le aree interessate per la sospensione dei termini di pagamento delle fatture emesse o da emettere con scadenza a partire dal 2 novembre 2023 (con riferimento all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente – ARERA). Sono interessati 18.723 ettari, 10.382 imprese, la superficie residenziale coinvolta è di 2.832.930 mq, la superficie di cantine e garage è 1.063.199 mq, 106 edifici pubblici.

Sono stati individuati i soggetti attuatori e sono state approvate le prime disposizioni operative per le somme urgenze (Ordinanza commissariale 101 del 18/11/2023).

I Comuni interessati dall'evento sono stati individuati con le Ordinanze commissariali:

- 98 del 15/11/2023, con i Comuni delle Province di Livorno, Pisa, Pistoia e Prato e la Città Metropolitana di Firenze (prima ricognizione);
- 108 dell'1/12/2023, che inserisce i Comuni di Reggello, Lastra a Signa, Dicomano e Montaione della Città Metropolitana di Firenze;
- 128 del 22/12/2023, che aggiunge i Comuni interessati dall'evento iniziato dal 29/10/2023 nelle Province di Massa-Carrara e Lucca (prima ricognizione).

La Regione Toscana ha realizzato un sito web specifico (<https://www.regione.toscana.it/-/emergenza-alluvione-2023>) per fornire informazioni sull'evento meteorologico, che rimanda ad altri siti web regionali per esigenze specifiche come le

richieste dei contributi per l'autonoma sistemazione – CAS o la procedura per compilare la domanda di ricognizione e richiesta danni delle attività produttive.

A dicembre 2023 la Regione ha inviato al Governo la relazione sulla ricognizione sulle risorse necessarie per gli interventi di soccorso alla popolazione e per le somme urgenze necessarie per fronteggiare l'emergenza; sono stati stimati necessari 110 mln., che comprendono i primi 5 mln. già stanziati dal Governo e inseriti nel primo Piano stralcio.

A dicembre 2023 è stata approvata la LR 51 del 29/12/2023, "Misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori della Regione Toscana colpiti dai recenti eventi emergenziali", che prevede alcune misure finanziarie urgenti e straordinarie per fronteggiare le conseguenze derivanti dalle calamità naturali e dagli altri fenomeni meteorologici avversi che, dal 2 novembre 2023, hanno procurato gravi danni a persone, beni e attività, anche economiche. Le misure finanziarie si applicano ai Comuni individuati dal Commissario delegato con ordinanza 98 del 15/11/2023, come integrata dall'ordinanza 108 del 1/12/2023, e successive modifiche ed integrazioni; la Regione Toscana è autorizzata, nei limiti della spesa massima di 37 mln., a promuovere misure straordinarie di sostegno a favore di nuclei familiari (25 mln.) e delle attività economiche e produttive extra-agricole (12 mln.). A febbraio 2024 è stata approvata la LR 6/2024 per modificare, parzialmente ed ad invarianza finanziaria, la LR 51/2023 sopra citata: per la parte degli interventi dedicati alle persone fisiche, ampliandone l'ambito oggettivo ed inserendo un contributo anche per i beni immobili danneggiati a seguito dell'alluvione di novembre 2023; per gli interventi in favore delle attività produttive extra-agricole, con dei chiarimenti tecnici sul versante contabile. Per sostenere la ripresa delle attività economiche e produttive extra-agricole colpite dagli eventi, è costituito un fondo straordinario "Fondo emergenza calamità", nei limiti della spesa massima di 12 mln. per l'anno 2024 a valere sulle risorse stanziata dalla Regione Toscana.

Con l'Ordinanza commissariale 130 del 22/12/2023 è stato approvato il I Stralcio del Piano dei primi interventi urgenti e delle relative disposizioni attuative ed integrazione dell'elenco dei soggetti attuatori, per cui sono disponibili 5 mln..

A gennaio 2024 si è conclusa la ricognizione dei danni (ODPC 1037/2023), relativa alla quantificazione delle risorse necessarie per l'attivazione delle prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive interessate dall'evento (Ordinanze del Commissario delegato 107 e 129 del 2023).

A febbraio 2024, dopo che con Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2023 sono stati stanziati ulteriori 25 mln., con Ordinanza Commissariale 6/2024, è stata approvata la rimodulazione e integrazione del primo stralcio del Piano degli interventi urgenti per l'importo complessivo di 30 mln. (che sostituisce il Piano approvato con l'Ordinanza 130/2023).

A febbraio 2024 è stata approvata la LR 4/2024, "Iniziativa del Consiglio regionale per il recupero del patrimonio culturale e storico dei Comuni danneggiato dagli eventi alluvionali del 2023". Il Consiglio regionale sostiene finanziariamente i Comuni per la realizzazione di progetti finalizzati alla valorizzazione e alla riqualificazione del patrimonio culturale e storico di appartenenza, e alla riqualificazione di spazi urbani di aggregazione giovanile, gravemente danneggiati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi il 17 maggio 2023, nella zona dell'Alto Mugello e, a partire dal giorno 29 ottobre 2023, nel territorio delle Province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia, Prato, Massa-Carrara e Lucca. Per il solo anno 2024 il Consiglio regionale concede ai Comuni interessati, una tantum, contributi fino al limite massimo complessivo di 1,3 mln. per interventi progettuali: di valorizzazione e conservazione del patrimonio archivistico comunale e del patrimonio librario delle biblioteche comunali; di riqualificazione del patrimonio immobiliare storico di proprietà dei comuni; di acquisto di arredi, attrezzature e strumentazione informatica, che compongono il patrimonio delle biblioteche comunali; di recupero e riqualificazione di spazi urbani quali centri di aggregazione giovanile.

A dicembre 2023 la Giunta ha stabilito come utilizzare le risorse per il 2023 del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT) assegnate alla Regione Toscana, quasi 9,8 mln., con il Decreto di ripartizione delle risorse del Ministro degli Affari Regionali e le Autonomie di agosto 2023; 3,9 mln. sono stati destinati alle misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani. A fine febbraio 2024 la Giunta ha approvato gli elementi essenziali ed i criteri di valutazione che dovranno essere recepiti nell'avviso pubblico relativo alle misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani; considerato lo stato di emergenza conseguente agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 novembre 2023, è stato introdotto un criterio di priorità per gli enti elencati nelle Ordinanze Commissariali 98, 108 e 128 del 2023; le risorse sono ripartite sul 2024-2025 (oltre 1,9 mln. per anno).

Nel 2024, in attuazione della LR 51/2023, la Giunta ha approvato:

- a gennaio un protocollo d'intesa, da firmare con i soggetti interessati, per l'attuazione di interventi a sostegno delle attività economiche e produttive extra-agricole colpite dagli eventi meteorologici per cui è stato dichiarato lo stato di emergenza con Deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 3 novembre 2023 e del 5 dicembre 2023;
- a fine gennaio, in attuazione dell'art. 4 della LR 51, relativamente al contributo straordinario per i nuclei familiari, i primi criteri e le modalità per la presentazione delle domande dei danneggiati dall'evento alluvionale del 2/11/2023, i termini della procedura e le condizioni di assegnazione in relazione ai danni subiti a seguito dell'evento, di erogazione dei contributi medesimi e quelle di rendicontazione;
- a fine febbraio, sempre in attuazione dell'art. 4 della LR 51, i criteri di dettaglio per la quantificazione del contributo regionale (25 mln., assegnati, sui 37 mln. totali della LR 51/2023) per i danni subiti dai privati;
- a marzo gli elementi essenziali per la definizione dei bandi relativamente agli interventi a favore delle imprese danneggiate dagli eventi meteorologici di ottobre e novembre 2023 (contributi a fondo perduto per abbattimento interessi su finanziamenti concessi a sostegno della liquidità delle imprese danneggiate; contributi a fondo perduto per investimenti materiali e immateriali; sono disponibili oltre 11,8 mln.).

- a marzo l'accordo di programma per l'applicazione del regime di aiuto alle imprese di cui alla L 181/1989 ai territori colpiti dagli eventi alluvionali indicati dal comma 1 dell'art. 18 del DL 181 del 9/12/2023, convertito, con modificazioni, dalla L 11 del 2/02/2024.
  - ad aprile l'accordo di collaborazione da firmare con la Camera di Commercio di Firenze, per la partecipazione di quest'ultima al Fondo emergenza calamità istituito con LR 51/2023; la Camera di Commercio di Firenze intende infatti collaborare all'attuazione degli interventi a sostegno delle imprese danneggiate, partecipando al Fondo con quasi 1,5 mln., quale importo aggiuntivo alla dotazione dei bandi approvati dalla Regione Toscana.
- Per gli interventi di ricostruzione nei Comuni della Toscana il Governo ha stanziato 189,7 mln. e, a fine marzo 2024, ha presentato un emendamento al nuovo DL PNRR, il DL 19/2023, per stanziare altri 66 mln. (portando il totale a 255,7 mln.).